

 Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE	ANNO SCOLASTICO 2025-2026	Liceo Classico - Liceo Scientifico Liceo Scientifico Scienze applicate Liceo Linguistico - Liceo Musicale
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

(vedi segnatura)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^A LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate
(Art.10 OM n. 54 del 26.03.2026)

Coordinatrice prof.^{ssa} Chiara Tarricone

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Franco De Vincenzis

 Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ANNO SCOLASTICO 2025-2026	
---	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Classe 5[^]ASA

Coordinatrice prof.ssa Chiara Tarricone

1 – Presentazione della classe

- Storia sintetica del triennio

Anno scolastico	Iscritti	Promossi con debito formativo	Totale promossi	Non promossi	Trasferiti e ritirati
3 ^a liceo (A.S.2023-2024)	21	4	15	2	1
4 ^a liceo (A.S.2024-2025)	21	7	14	0	0
5 ^a liceo (A.S.2025-2026)	21	//	//	//	0

- Continuità didattica nel triennio

DISCIPLINE	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Eleonora Gorgati	Eleonora Gorgati	Eleonora Gorgati
Storia	Alberta Ambrosi	Alberta Ambrosi	Alberta Ambrosi
Filosofia	Alberta Ambrosi	Alberta Ambrosi	Alberta Ambrosi
Scienze naturali	Attilio Baccarin	Attilio Baccarin	Attilio Baccarin
Matematica	Chiara Tarricone	Chiara Tarricone	Chiara Tarricone
Informatica	Fabio Pozzebon	Fabio Pozzebon	Fabio Pozzebon
Fisica	Chiara Tarricone	Chiara Tarricone	Chiara Tarricone
Lingua e cultura straniera: Inglese	Annalisa Niero	Mara Salvalaggio	Mara Salvalaggio
Disegno e storia dell'arte	Renato Carlassara	Renato Carlassara	Renato Carlassara
Scienze motorie e sportive	Barbara Abruscia	Barbara Abruscia	Barbara Abruscia
Religione cattolica	Emanuela Borlina	Emanuela Borlina	Emanuela Borlina

- Profilo della classe**

Il gruppo classe, formato da 21 alunni, ha manifestato nel corso di questi anni un atteggiamento accogliente e generalmente corretto nei rapporti tra pari, anche se il rispetto delle regole nella relazione con i docenti non è stato sempre garantito da tutti.

La partecipazione alle attività didattiche, inizialmente poco assidua e propositiva, è divenuta nel complesso più attiva in risposta alle continue sollecitazioni degli insegnanti.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro, sono emerse per alcuni studenti capacità organizzative generalmente adeguate, con qualche carenza che ha reso a volte difficoltosa la pianificazione autonoma dello studio nel rispetto dei tempi di consegna dei lavori e di preparazione alle verifiche.

Anche la frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare per una parte degli studenti. Si rileva invece la costanza nella motivazione e nell'impegno di un piccolo gruppo di allievi.

- **Sintesi sui risultati raggiunti**

Sotto il profilo degli apprendimenti, si riscontra una situazione così diversificata: un gruppo ha raggiunto un livello di preparazione solido con risultati buoni, la maggior parte della classe si attesta su livelli discreti o sufficienti, mentre un gruppo ristretto di alunni manifesta ancora criticità nella padronanza dei contenuti minimi di alcune discipline.

- **Aspetti specifici legati all'indirizzo**

Liceo scientifico opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

2 – Obiettivi raggiunti

a) Obiettivi formativi e trasversali:

competenze, abilità e conoscenze sviluppate nel corso dell'anno (con riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di classe e alla valutazione degli stessi effettuata nel Consiglio di classe di maggio)

Competenze di cittadinanza

Competenze	Abilità
Collaborare e partecipare	- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche. - Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità. - Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica. - Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri. - Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva).
Agire in modo autonomo e responsabile	- Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti. - Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà. - Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione.

	- Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative.
--	--

Competenze e abilità trasversali, suddivise per aree di apprendimento

Area metodologica e logico-argomentativa

Competenze	Abilità
Imparare ad imparare - Progettare - Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile - Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati Risolvere problemi - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni Individuare collegamenti e relazioni	- Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio. - Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca. - Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma. - Approfondire continuamente e consapevolmente la propria crescita culturale. - Applicare i processi di analisi e sintesi. - Interiorizzare i contenuti disciplinari. - Rielaborare in modo personale i contenuti. - Sviluppare il senso critico. - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse.

Area linguistica e comunicativa

Competenze	Abilità
Comunicare nella lingua madre	- Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti. - Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline. - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
Comunicare nelle lingue straniere - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento	- Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale. - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. - Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio.

	- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.
Competenza digitale - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare	- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva. - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali.

Area Storico-Umanistica

Competenze	Conoscenze
Competenze sociali e civiche	- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
Consapevolezza ed espressione culturale	- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Competenze	Abilità e Conoscenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica organica, biochimica, biotecnologie, scienze della terra), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. - Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Pur con risultati eterogenei, dovuti a livelli differenziati di motivazione ed attitudini, nel corso del triennio la classe ha adeguato gradualmente il proprio metodo di studio e ha generalmente consolidato le competenze di base richieste dalle discipline, le capacità di analisi e di sintesi, gestendo in maniera più organica i contenuti dell'apprendimento; alcuni, in modo particolare hanno conseguito una maggiore capacità di rielaborazione critica dei contenuti proposti. Quasi tutti gli studenti, nel corso del tempo, hanno saputo potenziare progressivamente le proprie capacità rispetto alla situazione di partenza, pur con preparazioni finali diversificate.

b) Obiettivi disciplinari:

competenze, abilità e conoscenze sviluppate in ciascuna disciplina (si rinvia alle schede disciplinari, All. B)

3 – Criteri e strumenti di valutazione

Relativamente alla formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica, i docenti del Consiglio di Classe hanno seguito i criteri generali previsti nel PTOF e quelli specifici concordati in sede di Dipartimento per le diverse discipline, come esplicitati nelle Relazioni disciplinari dei singoli docenti.

In merito all'assegnazione del credito scolastico, in linea con l'art. 15 del D.Lgs 62/2017, il Collegio dei Docenti del 13 maggio 2022 ha deliberato i seguenti criteri:

- Assiduità della frequenza
- Impegno e/o partecipazione all'attività didattica
- Valutazione positiva in IRC o materia alternativa
- Media dei voti uguale o superiore a 0.5
- Attività extracurricolari interne alla scuola
- Attività extracurricolari esterne alla scuola.

4 – Contenuti del percorso formativo:

- schede disciplinari (vd. All. B)
- unità di Apprendimento di Educazione Civica (vd. All. C)
- unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (All. D)
- scheda dei Percorsi di FSL (ex PCTO) (All. E)
- scheda del Percorso di orientamento/modulo di 30h (All. F)

5 – Esperienze relative alle prove d'esame e momenti di pluridisciplinarietà

PROVE INVALSI:

DISCIPLINA	DATA
MATEMATICA	Sabato 21 marzo 2026
INGLESE	Martedì 17 marzo 2026
ITALIANO	Mercoledì 18 marzo 2026

Sono state effettuate/programmate le seguenti simulazioni delle prove scritte d'esame:

DATA	TIPOLOGIA PROVA	DURATA PROVA
13/04/2026	Simulazione Prima Prova	5 ore
05/05/2026	Simulazione Seconda Prova	5 ore

6 – Recupero e sostegno

Interventi relativi al recupero delle insufficienze del primo periodo e al sostegno disciplinare (breve sintesi)
Dopo gli scrutini di fine quadrimestre, la scuola ha programmato e realizzato due linee di intervento per promuovere il recupero delle insufficienze:

- la “Settimana del successo formativo” (dal 9 al 13 febbraio 2026), durante la quale tutti i docenti hanno sospeso la programmazione curricolare per attuare, all'interno del loro consueto orario di lezione, attività di recupero (nelle materie per le quali non sono stati previsti corsi di recupero) o di rinforzo/potenziamento (destinate agli allievi senza insufficienze o all'intera classe); nella stessa settimana, inoltre, sono stati effettuati i corsi di recupero in italiano, latino, greco, matematica, fisica, informatica, inglese e tedesco;
- l'attivazione di sportelli di recupero extracurricolare per alcune discipline (Italiano, Latino, Greco, Matematica, Fisica, Inglese).

In seguito sono state somministrate dai docenti le relative verifiche del superamento delle carenze stesse.

L'attivazione di sportelli o corsi di recupero in orario extracurricolare è stata organizzata in modo continuativo per alcune discipline anche nel 1° quadrimestre e fino al termine dell'anno scolastico.

7 – Altri elementi significativi (del percorso formativo)

a) Attività integrative curricolari

(recuperare i dati dalla tabella presente nel verbale del Consiglio di classe di maggio alla voce “Attività integrative della classe in orario curricolare”)

TIPOLOGIA (conferenze, progetti, incontri, uscite didattiche, viaggio di istruzione, etc..)	titolo	data	n. h impiegate per l'attività
Incontro con Benedetto Coccia	Presentazione del libro “Orizzonti condivisi”	18/09/'25	2
Incontro con Lucia Annibali	Giornata contro la violenza di genere	1^ periodo	1
Lezione ed. Civica (Borlina)	Prevenzione al cyberbullismo: la patologia dell'odio di V. Mancuso	1^ periodo	2
Lezione ed. Civica	Il servizio civile universale	2^ periodo	1
Lezione ed. Civica (Abruscia)	Doping ed effetti psicofisici di alcune sostanze	1^ periodo	2
Incontro	Economia Finanziaria	02/02/'26	1
Incontro banca Etica	I giochi delle banche	24/01/'26	2

Incontro Ed. Civica	MFE “La crisi dell’Europa nel XXI secolo”	11/03/’26	2
Conferenza Zanichelli (M. Cirilli)	“Particelle subatomiche, me le ha ordinate il dottore: applicazioni medica alla fisica delle particelle”	27/11/’25	2
Incontro ed. salute	AIDO	16/03/’26	2
Uscita didattica Verona	Job Orienta	28/11/’25	5
Teatro scientifico	“Alan Turing, l’attributo dell’intelligenza”	10/03/’26	3
Intervento prof.ssa Maria De Santi	Resistenza e Costituzione	11/04/’26	2
Viaggio di istruzione a Bruxelles, Gand, Bruges		Dal 3 al 6 /02/’26	20
Uscita a Bologna	Fondazione Golinelli Laboratorio di biotecnologie <i>(da effettuarsi)</i>	29/05/’26	5
Uscita a Valstagna	Rafting sul Brenta <i>(da effettuarsi)</i>	04/06/’26	5

- b) Attività integrative **extracurricolari** della classe o di singoli studenti (certificazioni linguistiche, attività europee, conferenze, concorsi letterari, laboratorio teatrale, Progetto Galileo, etc...): indicare il numero di studenti coinvolti per ciascuna attività
- Campionati di matematica (7 alunni)
 - Campionati di fisica (1 alunno)
 - Masterclass di fisica (4 alunni)
 - Reyer School Cup (4 alunni)
 - Scuole Aperte (7 alunni)
 - Giornata di Orientamento a Treviso (6 alunni)
 - Incontro sulle regole del Football team a Treviso (1 alunno)
 - Incontro con il segretario generale Camera di Commercio TV-BL e con il sindaco di Beit-Sahour dr. Elias Iseed (1 alunna)
 - Certificazioni linguistiche: inglese C1 CAE (2 alunni)
 - Colloqui di Filosofia (2 alunne)

8 – **Allegati**

All. A - Griglie di valutazione per le simulazioni delle prove d’esame:

- prova orale (O.M. 54/26);
- prima prova (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018);
- seconda prova (definite entrambe sulla base del D.M. n. 769 del 2018)

All. B - Schede delle singole discipline

All. C - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione

All. D - Scheda delle Attività CLIL

All. E - Scheda delle Attività relative alle attività di FSL (ex PCTO)

All. F - Scheda delle Attività di Orientamento (modulo di 30h)

All. G - Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio dei Docenti il 28 ottobre 2025

All. H - Prove di simulazione della prima e della seconda prova scritta

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

La Coordinatrice

Prof.ssa Chiara Tarricone

GRIGLIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA' A.S. 2025-2026

All. A

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 punti)

CANDIDATO:

CLASSE 5 ASA VOTO:

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	Totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
2. LINGUA	Totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
3. CONTENUTI/CONOSCENZE	Totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommari d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0

	Punteggio parziale	/60
--	---------------------------	----------

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale			/40
Punteggio totale			/100
Voto			/20

La Commissione.

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
Punteggio parziale			/40
Punteggio totale			/100
Voto			/20

La Commissione.

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 PUNTI	a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una parafrasi coerenti ed efficaci b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati c) il testo è accettabile, come il titolo e la parafrasi d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella parafrasi e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione non è sempre organica e coerente e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 PUNTI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
Punteggio parziale			/40
Punteggio Totale			/100
Voto			/20

La Commissione.

TABELLA CONVERSIONE IN 20esimi

Punteggio in 100esimi	Punteggio in 20esimi
100	20
95	19
90	18
85	17
80	16
75	15
70	14
65	13
60	12
55	11
50	10
45	9
30	6
20	4
....	

Esami di Maturità 2025 – 2026

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica

Liceo Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

5 ASA
CLASSE

COGNOME

NOME

Valutazione PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNT I ASS.	PUNT I MAX
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0 – 1	5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	2	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	3 – 4	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0 – 1	6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2 – 3	
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4 – 5	
	L4		6	

		Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa, e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0 – 1	5
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	3 – 4	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 – 1	4
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	L4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20	

Punteggio assegnato ____/20

Punteggio in decimi _____/10

Il Presidente

I Commissari

.....

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
 b) **Abilità**
 c) **Conoscenze**

Nella Programmazione iniziale erano previsti i seguenti obiettivi didattici declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze:

**COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO
(MONOENNIO)**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione e produzione orale di testi diversificati Applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti e funzionali	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliendo anche alcuni dettagli • Individuare il punto di vista, gli scopi e le intenzioni nei vari contesti comunicativi • Prendere appunti significativi • Aumentare progressivamente i tempi di ascolto • Pianificare il proprio discorso facendo uso di scalette e mappe concettuali • Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio e delle proprie letture • Esprimere con chiarezza il proprio pensiero • Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui • Acquisire gradualmente la capacità di argomentare in vari contesti • Tenere presente lo scopo dell'intervento comunicativo • Saper operare scelte lessicali progressivamente più adeguate al contesto e al destinatario <u>E inoltre:</u> • Cogliere tutti i livelli possibili nella ricezione orale del discorso • Operare collegamenti fra i dati della ricezione • Tenere presenti le aspettative di chi ascolta • Effettuare collegamenti interdisciplinari	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> Strutture della lingua italiana Patrimonio lessicale Funzioni della lingua Sottocodici e varianti linguistiche Distinzione fra lingua d'uso e lingua letteraria o formale Criteri di strutturazione del discorso Struttura del discorso argomentativo <u>E inoltre:</u> Strategie comunicative e tecniche di persuasione Linguaggio di una relazione orale formale
Padroneggiare lo strumento	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u>	<u>Le stesse previste per il secondo biennio</u>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

linguistico nella ricezione scritta, in base alla lettura e analisi di testi letterari e non letterari affrontati nelle loro peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche Redigere sintesi e relazioni dei testi letti Consolidamento delle tecniche di analisi dei testi letterari Cogliere la specificità e la polisemia del linguaggio letterario Leggere e relazionare come risposta ad un autonomo interesse e come occasione di confronto con l'altro da sé	• Saper leggere a voce alta, in modo espressivo, modulando opportunamente il tono e la voce • Saper utilizzare consapevolmente le diverse strategie di lettura (rapida, orientativa, analitica, di consultazione) in relazione alle consegne ricevute • Saper classificare i testi in base al loro genere • Cogliere gli aspetti informativi preminenti di un testo • Approfondire la capacità di riconoscere le peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche di un testo • Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo • Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo poetico • <u>E inoltre:</u> • Sviluppare ulteriormente le diverse strategie di lettura in relazione alle consegne ricevute • Saper utilizzare la lettura di consultazione per approfondimenti e ricerche, anche tramite siti internet e materiali multimediali • Saper fare ricorso a fonti e testimonianze del passato e del presente	<u>con ulteriore allargamento della gamma di tipologie testuali esaminate</u> Varie modalità di lettura in relazione allo scopo Struttura e funzioni di testi di tipologia diversa Elementi di narratologia (voce narrante, punto di vista, rappresentazione dei personaggi, dello spazio e del tempo) Elementi di metrica (strofe, versi, rime) Figure retoriche
Padroneggiare lo strumento linguistico nella produzione orale e scritta, in relazione a testi diversificati, con particolare attenzione alle tipologie dell'esame di stato	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> • Produrre testi orali e scritti di varia tipologia secondo una struttura predeterminata • Eseguire operazioni opportune nell'ideazione e progettazione del testo scritto • Curare la paragrafazione e l'uso dei connettivi, tenendo conto dell'importanza e della coesione • Curare la titolazione • Adeguare la lingua alla tipologia testuale, al canale di trasmissione, al destinatario • <u>E inoltre:</u> • Saper applicare le convenzioni in uso nella redazione di un saggio o di una ricerca scritta (ad esempio saper apporre le note ad un testo)	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Struttura del discorso argomentativo Conoscere gradualmente le strutture e le modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato: • Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano • Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) • Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) • Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici <u>E inoltre:</u>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

	Curare l'editing di una ricerca scritta (in particolare la tesina per l'esame di stato)	Tipologia e struttura completa della prova scritta di maturità - 7 tracce con le nuove tipologie: A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. Analisi e produzione di un testo argomentativo; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici Editing e titolazione dei testi La bibliografia di un saggio/ricerca
Rapportarsi con i testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari Acquisizione e consolidamento del lessico disciplinare nella prospettiva sincronica e diacronica	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> - Collocare il testo letterario all'interno del contesto storico-culturale - Individuare il genere letterario di una determinata opera - Distinguere all'interno del genere il sottogenere - Riconoscere i caratteri distintivi di uno specifico testo letterario - Individuare i nuclei tematici di un testo letterario e porli in relazione, esponendoli con chiarezza e proprietà - Porre in relazione il testo con altre opere dello stesso autore o di altri autori italiani o stranieri - Imparare progressivamente a cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori e contestualizzarle - Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi degli autori trattati a livello semantico, retorico e metrico - Saper parafrasare un testo letterario in prosa e poesia - Mettere in relazione testi letterari con altre espressioni culturali e artistiche di varia natura - Cogliere relazioni tra la letteratura italiana e le letterature straniere <u>E inoltre:</u> - Sviluppare ulteriormente l'analisi e l'interpretazione autonoma dei testi - Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi critica - Saper comparare testi della letteratura italiana a testi delle letterature straniere - Confrontare diversi modi di rappresentazione artistica (letteraria, filmica, pittorica, teatrale...)	<u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u> Nozioni di codice, genere letterario, sottogenere Nozioni di testo, contesto, canone Nozione di <i>topos</i>, tema, motivo Relazioni intertestuali Repertori retorico-stilistici e narratologici per l'analisi testuale <u>E inoltre:</u> Brevi saggi di critica letteraria Conoscenza delle correnti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura italiana dall'età romantica al secondo Novecento, con particolare attenzione agli scrittori e alle opere che maggiormente hanno contribuito a delineare ed arricchire il sistema letterario italiano, anche in un contesto europeo, con riferimenti al quadro storico-sociale e culturale Conoscenza della <i>Divina Commedia</i>, attraverso un percorso di lettura di alcuni canti significativi appartenenti alla cantica del <i>Paradiso</i>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

Livello di conseguimento degli obiettivi:

Quasi tutti gli obiettivi prefissati per sviluppare competenze e abilità sono stati perseguiti e si possono considerare sostanzialmente raggiunti, sia pure a livelli non omogenei. In particolare, nell'espressione scritta si riscontrano, per alcuni studenti, una minor padronanza della proprietà linguistica e qualche difficoltà in sede di costruzione argomentativa.

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Sono state svolte lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni, discussioni. Sono stati utilizzati e condivisi testi e/o materiali di supporto nella Google Classroom dedicata.

I recuperi sono stati effettuati con la modalità del sostegno per il raggiungimento autonomo degli obiettivi formativi e, nella settimana del successo formativo, attraverso uno specifico corso di recupero.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Nello spazio dell'aula sono stati utilizzati libri di testo, fotocopie, materiali in formato digitale condivisi nella Google Classroom dedicata, video tratti da Youtube. Ci si è avvalsi del supporto della lavagna Smartboard.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Il Dipartimento di Lettere, sia nel I quadrimestre che nel II, ha previsto di effettuare un minimo di tre verifiche, di cui almeno una prova scritta e almeno un'interrogazione orale.

Nel I quadrimestre sono state effettuate 2 prove scritte: una di tipologia A e una di tipologia B e due prove orali. Nel II quadrimestre, invece, sono state effettuate due prove scritte: una di tipologia B e C e una di simulazione della prova dell'Esame di Maturità, comprendente tutte le sette tipologie previste dall'Esame.

Sono state inoltre effettuate una prova scritta valida per l'orale e una prova orale. Si prevedono ulteriori accertamenti orali nella seconda metà del mese di maggio, nel momento della revisione degli argomenti più significativi del programma svolto.

Per la correzione sono state utilizzate le griglie adottate dal Dipartimento e la relativa scala di valutazione.

Per la simulazione della prima Prova d'Esame del 13/04/2026 è stata utilizzata la griglia di valutazione che tiene conto degli indicatori proposti dal Ministero, definiti sulla base del D.M. n.796 del 2018 (si veda All. A).

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe ha manifestato un relativo interesse verso le proposte didattiche, nonché un atteggiamento piuttosto passivo durante le lezioni, cosicché in generale il coinvolgimento dimostrato è parso più convincente nei momenti di verifica. Ciononostante, sulla base degli esiti delle prove svolte, si riconoscono livelli di preparazione complessivamente adeguati, seppure diversificati in relazione alle inclinazioni e all'impegno domestico di ciascuno studente.

In sintesi, si può concludere che alcuni allievi hanno saputo elaborare un metodo di studio efficace che ha loro consentito una sicura padronanza dei contenuti, con esiti buoni o discreti. Un altro gruppo, invece, ha lavorato con minor sistematicità, per cui gli obiettivi preventivati sono stati raggiunti ad un livello sufficiente.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Eleonora Gorgati

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione

- R. Brusca, G. Tellini, *Il nuovo palazzo di Atlante*, D'Anna editore, 2023, vol. 2B, 3A, 3B
- Marchi, *Per l'alto mare aperto. La Divina Commedia*, Paravia, 2018

	NUCLEI TEMATICI	TESTI	ORE
1	GIACOMO LEOPARDI vol. 2B La vita Carattere, idee, poetica: le illusioni, la natura benigna e il pessimismo storico, antichi e moderni, la natura matrigna, il pessimismo cosmico, l'approdo alla "social catena", la teoria del piacere, la poetica del "vago" e dell'"indefinito". <i>Zibaldone</i> : il diario segreto Gli <i>idilli</i> : la dolcezza del sogno <i>Operette morali</i> : l'inevitabilità del dolore <i>La ginestra</i> : il coraggio della disperazione	<u><i>Zibaldone</i></u> -La suggestione della "rimembranza"(p. 605) - La suggestione dell'"indefinito"(p. 606) - La forza dell'immaginazione (p. 607) -La "teoria del piacere" (p.608) <u><i>Canti</i></u> -L'infinito (p.582) -La sera del dì di festa (p.588) -A Silvia (p.635) -La quiete dopo la tempesta (p.641) -Il sabato del villaggio (p.645) -Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (p.650) -La ginestra o il fiore del deserto, vv. 37-58, 111-144, 202-236, 297-317 (p.695) <u><i>Operette morali</i></u> -Dialogo della Natura e di un Islandese (fotocopia) -Dialogo di un venditore d' almanacchi e di un passeggiere (p.684)	15
2	GIOVANNI VERGA vol. 3A La vita Carattere, idee, poetica: i romanzi giovanili e la svolta verista, la tecnica dell'impersonalità e la collaborazione del lettore, il ciclo dei vinti, bipolarismo antitetico tra valori ideali e logica dell'utile, mondo tradizionale e fiumana del progresso, il mito della roba. <i>Vita dei campi</i> : un nuovo modo di raccontare <i>I Malavoglia</i> : la sconfitta degli onesti <i>Mastro-don Gesualdo</i> : la sconfitta degli affetti <i>Novelle rusticane</i> : un generalizzato degrado morale	<u><i>Vita dei campi</i></u> -Rosso Malpelo (p.250) -La lupa (p.273) <u><i>Malavoglia</i></u> -Il progetto dei Vinti: la Prefazione ai Malavoglia (p.281) -Cap I, "Buona e brava gente di mare" (p.285) -Cap.III, <i>La morte di Bastianazzo</i> (p.-292) -Cap.XV, "Qui non posso starci" (p.295) <u><i>Novelle Rusticane</i></u> -La roba (p.298) <u><i>Mastro-don Gesualdo</i></u> -Parte I, cap.IV, <i>La giornata di Gesualdo</i> (p.320) -Parte IV, cap.V, "A un tratto s'irrigidì e si chetò del tutto" (p.324)	14
3	II NATURALISMO FRANCESE (differenze rispetto al Verismo italiano)	<u><i>Emile Zola, L'attesa di Gervasia (fotocopia)</i></u>	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

4	II SIMBOLISMO FRANCESE vol.3A La nascita del Decadentismo e del Simbolismo in Francia; l'eredità dei poeti maledetti nella poesia decadente italiana	Charles Baudelaire <u>I fiori del male</u> -L'albatros (p.111) -Corrispondenze (p. 112) -Spleen (p.114)	1
5	GIOVANNI PASCOLI vol. 3A La vita Carattere, idee, poetica: crisi del Positivismo, il simbolismo, il fanciullino e la poetica della "meraviglia", la mitizzazione del nido, il tema della morte, lo sperimentalismo formale. <i>Myricae</i> : la poetica del frammento <i>Canti di Castelvecchio</i> : uno scavo implacabile nei meandri della coscienza	<u>Il fanciullino</u> -Guardare le solite cose con occhi nuovi (p.380) <u>Myricae</u> -Lavandare (p. 386) -Novembre (p.388) -Il lampo (p.392) -Il tuono (p.394) -Temporale (p.396) -X Agosto (p.398) -L'Assiuolo (p.400) <u>Canti di Castelvecchio</u> -Il gelsomino notturno (p. 420) -Nebbia (p.423)	8
6	GABRIELE D'ANNUNZIO vol.3A La vita Carattere, idee, poetica: il poeta vate, l'esteta e il mito del superuomo, il virtuosismo formale, il rapporto con il pubblico. <i>Il piacere</i> : un esteta spregiudicato Le <i>Laudi</i> : il superomismo vitalistico Il Notturmo: scrivere nell'oscurità	<u>Il piacere</u> -Libro I, cap.I, <i>L'attesa dell'amante</i> (p.471) -Libro I, cap.II, <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i> (p.474) <u>Alcyone</u> -La sera fiesolana (p.486) -La pioggia nel pineto (p.489) <u>Notturmo</u> -"La stanza è muta d'ogni luce" (p. 501)	7
7	IL PRIMO NOVECENTO: LE AVANGUARDIE I POETI CREPUSCOLARI vol.3A L'EVERSIONE FUTURISTA vol. 3A	SERGIO CORAZZINI <u>Piccolo libro inutile</u> -Desolazione del povero poeta sentimentale (p.586) GUIDO GOZZANO -I colloqui, II: <i>Alle soglie, La signorina Felicita</i> , I, III, VI, VIII (p.591) MARINO MORETTI Il giardino dei frutti -A Cesena (p. 602) FILIPPO TOMMASO MARINETTI -Manifesto del Futurismo (<i> fotocopia</i>) -Manifesto tecnico della letteratura futurista (p.623)	6

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

8	ITALO SVEVO vol.3A	<u>Una vita</u> -Cap.I, <i>Autoritratto del protagonista</i> (p.712) -Cap., <i>Una morte che nessuno piange</i> (p.717) <u>Senilità</u> -Cap.XIV, <i>La "colpa" di Emilio</i> (p.721) <u>La coscienza di Zeno</u> -Capp.I e II, <i>Prefazione e Preambolo, Zeno e il Dottor S.</i> (p.731) -Cap.III, <i>L'ultima sigaretta</i> (p.734) -Cap.IV, <i>Lo schiaffo in punto di morte</i> (p.738) -Cap.VIII, <i>Quale salute?</i> (p.744)	7
9	LUIGI PIRANDELLO vol.3A	<u>L'umorismo</u> -<i>Il sentimento del contrario</i> (p.769) <u>Il fu Mattia Pascal</u> -Cap.VII, <i>Liberio! Liberio! Liberio!</i> (p.777) -Cap.XVIII, <i>Fiori sulla propria tomba</i> (p.802) <u>Novelle per un anno</u> -La carriola (p.791) <u>Sei personaggi in cerca d'autore</u> -Parte seconda, <i>"Mah! Io veramente non mi ci ritrovo"</i> (p.812) <u>Uno, nessuno e centomila</u> -Capp.I e II, <i>"Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo"</i> (p.828) - La vita non conclude (fotocopia)	7
10	UMBERTO SABA vol.3A	<u>Canzoniere</u> -<i>A mia moglie</i> (p.903) -<i>La capra</i> (p.908) -<i>Trieste</i> (p.910) -<i>Amai</i> (p.918)	2
11	GIUSEPPE UNGARETTI vol.3A	<u>L'allegria</u> -<i>In memoria</i> (p. 981) -<i>Il porto sepolto</i> (p.984) -<i>Veglia</i> (p.985) -<i>Fratelli</i> (p.988)	3

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Gorgati

CLASSE: 5ASA

	La vita Carattere, idee, poetica: l'esperienza della guerra, la poesia come illuminazione, analogia e sperimentalismo, il dolore personale e collettivo. <i>L'allegria</i>: barlumi di una nuova realtà esistenziale	-<i>I fiumi</i> (p.992) -<i>San Martino del Carso</i> (p.996) <u>Il sentimento del tempo</u> -<i>Di luglio</i> (p. 1009)	
12	EUGENIO MONTALE vol.3A La vita Carattere, idee, poetica: la crisi delle certezze, il motivo dell'aridità e l'indifferenza, il "varco", poetica oggettuale e correlativo oggettivo. <i>Ossi di seppia</i>: la coscienza del male di vivere <i>Le occasioni</i>: fantasmi e amuleti	<u><i>Ossi di seppia</i></u> -<i>I limoni</i> (p.1035) -<i>Non chiederci la parola</i> (p.1044) -<i>Merigiare pallido e assorto</i> (p.1047) -<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (p.1050) - <i>Forse un mattino andando</i> (p. 1052) <u><i>Le Occasioni</i></u> -<i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (p. 1071) -<i>La casa dei doganieri</i> (p.1072))	4 Post 15/5
12	DIVINA COMMEDIA, PARADISO	Lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti: <i>canto I</i> <i>canto III</i> <i>canto XI</i> <i>canto XII</i> <i>canto XXXIII</i>: versi 1-39, 109-145	6

Tot. ore 120 fino al 15 maggio (comprehensive di lezioni, esercitazioni, verifiche scritte e orali, ripasso)

Tot. ore 131 fino al termine delle lezioni

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

LA DOCENTE

prof.^{ssa} Eleonora Gorgati

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e cultura inglese****Classe: 5 ASA**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti e mediamente raggiunti i seguenti obiettivi:

a) Competenze

Gli studenti comprendono testi orali e scritti di varia natura e difficoltà e, per la maggior parte, sono in grado di produrre testi scritti e orali in modo organico, coerente e coeso; sono, inoltre, in grado di comprendere e analizzare stilisticamente testi letterari fornendo una risposta personale.

b) Abilità

Gli studenti sono mediamente in grado di organizzare e sintetizzare i contenuti in modo efficace e personale con collegamenti al contesto storico e culturale; riescono in alcuni casi a cogliere eventuali contrasti e parallelismi con opere di altri periodi e di altre letterature.

c) Conoscenze

Gli studenti in generale conoscono la lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; conoscono, inoltre, contenuti, temi e aspetti stilistici dell'opera di alcuni autori significativi della letteratura inglese del XIX e XX secolo.

2 - Metodi

L'attività didattica, sempre svolta in lingua inglese, si è articolata in:

- lettura / ascolto e analisi guidata di testi
- lezioni interattive e frontali
- visione di video
- discussione e riflessione personale
- verifiche orali atte a far emergere la competenza di analisi dei testi e il commento personale nonché la competenza comunicativa in lingua inglese

L'approccio alla letteratura si è focalizzato principalmente sull'analisi del testo come punto di partenza per individuare caratteristiche dell'autore e del contesto storico-culturale di riferimento. Tutte le attività didattiche hanno sollecitato il coinvolgimento attivo degli studenti. È stato proposto un lavoro di ricerca, da svolgersi in piccoli gruppi, su un argomento di Educazione civica.

3 - Mezzi e spazi

Si sono utilizzati i libri di testo: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 1-2*, Zanichelli.

Si sono usati, inoltre, materiali didattici integrativi (fotocopie, files, PowerPoint) e materiali autentici (canzoni, video, film ecc.) riguardanti gli argomenti trattati. I materiali digitali si sono reperiti in siti Internet, YouTube ecc. Si è utilizzata la piattaforma MyZanichelli e, all'occorrenza, la comunicazione è avvenuta tramite email.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Durante l'anno scolastico si sono effettuate almeno due verifiche scritte e quattro verifiche orali. I criteri utilizzati per la valutazione sono nelle griglie allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRIENNIO

Livelli	Descrittori
---------	-------------

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e cultura inglese****Classe: 5 ASA**

Pagina 2 di 6

10 Eccellente	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze con sicurezza in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
9 Ottimo	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze senza errori in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
8 Distinto	Conoscenze complete e sicure, che sa applicare in compiti di una certa complessità. Analizza in modo pertinente e sintetizza correttamente. Sa valutare autonomamente, talvolta in maniera approfondita.
7 Buono	Conoscenze complete e abbastanza sicure. L'applicazione è generalmente corretta, con qualche imprecisione. Sa valutare autonomamente, anche se non sempre in maniera approfondita.
6 Sufficiente	Conoscenze generali positive, ma non approfondite né del tutto precise. L'applicazione è corretta in compiti non complessi; l'analisi e la sintesi sono abbastanza complete, ma non del tutto approfondite e autonome; se guidato, sa valutare in modo sufficiente.
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali e parziali, commette errori di rilievo anche in compiti abbastanza semplici; l'analisi e la sintesi sono approssimative; la capacità di valutazione non è autonoma ed è imprecisa.
4, 3 Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e incomplete; non sa applicarsi nel lavoro in modo autonomo e corretto; la capacità di analisi è carente e la sintesi è spesso errata. Non sa valutare in modo preciso neppure se aiutato. L'impegno è incostante e superficiale.

Il LIVELLO ACCETTABILE di performance corrisponde a 6 o al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Legenda Valutazione Complessiva

10	Eccellente	Pieno, completo ed approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
8	Distinto	Raggiungimento quasi completo degli obiettivi
7	Buono	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
5	Insufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi
4,3	Gravemente Insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE TRIENNIO

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e cultura inglese****Classe: 5 ASA**

Pagina 3 di 6

Voto .../10	Punteggio .../20	Contenuto (quantità, qualità dell'informazione, pertinenza)	Capacità di analisi e sintesi, capacità argomentative, contestualizzazione	Uso della lingua (morfosintassi, lessico, spelling)
3	4	Scarsissima conoscenza dei contenuti e pertinenza al tema proposto	Capacità di analisi e sintesi molto scarse; inconsistenti la contestualizzazione e l'argomentazione	Esposizione molto confusa e contorta, con gravi e numerosi errori
3/4	6	Scarsa conoscenza dei contenuti; poca pertinenza al tema proposto	Scarsa abilità di analisi e sintesi; contestualizzazione e argomentazione molto carenti	Esposizione frammentaria e disorganica, con diffusi e gravi errori
4	8	Carente e frammentaria la conoscenza dei contenuti e la pertinenza al tema proposto	Inadeguate le capacità di analisi e sintesi, argomentazioni contestualizzazione poco chiare	Esposizione difficoltosa, poco chiara e ripetitiva; scorretta la forma
5	10-11	Lacunosi e modesti i contenuti; parziale la pertinenza al tema proposto	Modeste le capacità di analisi e sintesi; non sempre chiare e corrette le argomentazioni e la contestualizzazione	Poco sicura l'esposizione, con vari errori formali
6-6½	12-13	Adeguate, ma non approfondita la conoscenza dei contenuti; accettabile la pertinenza al tema proposto	Non sempre consistenti le capacità di analisi e sintesi; generiche le argomentazioni e la contestualizzazione	Esposizione semplice, ma abbastanza chiara, con alcuni errori
7-7½	14-15	Appropriata la conoscenza dei contenuti e abbastanza corretta la pertinenza al tema proposto	Accettabili le capacità di analisi e sintesi, abbastanza precise le argomentazioni e la contestualizzazione	Scorrevole e chiara l'esposizione, pur se con qualche incertezza grammaticale e lessicale
8-8½	16-17	Sicura la conoscenza dei contenuti e corretta la pertinenza al tema proposto	Più che adeguate le capacità di analisi e sintesi; precise e puntuali le argomentazioni e la contestualizzazione	Fluente e chiara l'esposizione, pur se con qualche imprecisione

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e cultura inglese****Classe: 5 ASA**

Pagina 4 di 6

9-9½	18-19	Completa e approfondita la conoscenza dei contenuti; piena pertinenza al tema proposto	Alquanto elevate le capacità di analisi e sintesi, originali e personali le argomentazioni e la contestualizzazione	Esposizione fluente, articolata e personale, con qualche imprecisione
10	20	Molto approfondita e ampia la conoscenza dei contenuti; piena pertinenza al tema proposto	Elevate e spiccate le capacità di analisi e sintesi, originali, personali e molto appropriate le argomentazioni e la contestualizzazione	Esposizione molto scorrevole, articolata e personale. Irrilevanti le eventuali imprecisioni.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il livello di conseguimento degli obiettivi della classe è per la maggior parte degli studenti più che buono o ottimo, sufficiente per altri. La competenza linguistica è generalmente di livello B2, ma alcuni studenti raggiungono il livello C1.

Solo in parte la classe ha partecipato alle attività didattiche con interesse, motivazione e buona curiosità intellettuale. Per una parte degli studenti la partecipazione è stata passiva o assente.

Alcuni studenti hanno conseguito la certificazione linguistica di livello B2 e C1.

C'è stata continuità didattica solo negli ultimi due anni.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente**Prof.ssa Mara Salvalaggio**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Classe: 5 ASA

Pagina 5 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 1-2*, Zanichelli.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<u>Romantic fiction</u> • <u>J. Austen: <i>Pride and Prejudice</i> (pp. 332- 341)</u> <u>The Victorian Age</u> <u>Il contesto storico e culturale.</u> <u>The Victorian novel</u> • <u>Charles Dickens: <i>Oliver Twist</i>: Oliver wants some more; <i>Hard Times</i>: Mr Gradgrind; Coketown (pp.38-49)</u> • <u>Emily Brontë: <i>Wuthering Heights</i>: Catherine's ghost; I'm Heathcliff (pp. 60-69)</u> <u>Late Victorian novelists</u> • <u>Th. Hardy: <i>Tess of the D'Urbervilles</i>: Alec and Tess; Tess's baby (pp. 103-111); Chapter 59 (photocopies)</u>	settembre / novembre	22
2	The 20th century Il contesto storico e culturale 1. <u>The War Poets</u> • Brooke: <i>The soldier</i> • Owen: <i>Dulce et Decorum est</i> • Sassoon: <i>Glory of women</i> (pp. 184-190) 2. <u>Imagism</u> • W.B. Yeats: <i>Easter 1916</i>; <i>The Second Coming</i> (pp. 191-197); <i>Sailing to Byzantium</i> (photocopies) 3. <u>Symbolism</u> • T.S. Eliot: <i>The Waste Land</i>: The Burial of the Dead (ll. 1-7, 60-76); The Fire Sermon (ll. 207-256) (pp. 198-205); What the Thunder said (ll. 331-358; photocopies); <i>Four Quartets</i>: East Coker (ll. 1-22; 190-210; photocopies) 4. <u>The modern novel</u> • J. Conrad: <i>Heart of Darkness</i> (pp. 212-221) • E.M. Forster: <i>A Passage to India</i> (pp. 230-239); Film: <i>A Passage to India</i> by David Lean (1984)	novembre / maggio	48

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Classe: 5 ASA

Pagina 6 di 6

	• J. Joyce: <i>Dubliners: Eveline; The Dead: Gabriel's epiphany</i> (pp. 240-250) • G. Orwell: <i>1984: Big Brother is watching you; Room 101</i> (pp. 266-275) 5. <u>The first decades of 20th century in the USA</u> Il contesto storico e culturale • F.S. Fitzgerald: <i>The Great Gatsby: Nick meets Gatsby</i> (pp. 282-287) • E. Hemingway: <i>The Old Man and the Sea</i> (photocopies) Educazione civica: Propaganda and media literacy: Disinformation and fake news (class project)	maggio	5
Totale ore			75

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente

Prof.ssa Mara Salvalaggio

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 8

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e abilità**

La quasi totalità degli studenti è in grado di sintetizzare i principali fatti e contesti storici, collocandoli nei rispettivi ambiti cronologici e tematici e utilizzando, seppur con livelli differenziati, il lessico specifico della disciplina.

Una parte degli allievi, con diversa autonomia analitica, riesce a cogliere le relazioni causali tra eventi e concetti storici, a stabilire confronti tra fenomeni e a individuare le trasformazioni culturali, socioeconomiche e politico-istituzionali più significative.

Alcuni studenti dimostrano capacità di ricostruzione autonoma e di esposizione chiara dei processi storici, riconoscendo gli elementi di continuità e discontinuità e rielaborando criticamente i contenuti.

Le competenze legate all'analisi e al confronto tra fonti risultano acquisite in modo adeguato da una parte limitata degli allievi, mentre per la maggioranza richiedono ancora la guida dell'insegnante. Tale situazione è anche conseguenza del limitato approccio strutturato a documenti e testi dovuto ai tempi ristretti dell'azione didattica.

La maggior parte degli studenti, infine, è in grado di riconoscere, a partire dalla sua genesi storica e politica, il valore della Costituzione della Repubblica Italiana e dei suoi principi fondamentali nel contesto della convivenza civile.

b) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere seppur a livelli differenziati:

- il lessico specifico della disciplina
- alcuni concetti organizzatori del sapere storico: società di massa; cultura nazionale e nazionalista; politica democratica, liberale, socialista, totalitaria, dittatoriale, imperialista;
- alcuni eventi rappresentativi dell'età contemporanea: imperialismi, conflitti mondiali, Rivoluzione bolscevica, Nazismo, Fascismo, Resistenza; Guerra fredda;
- alcune dottrine politiche ed economiche dell'età contemporanea: stato nazionale, democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, liberismo e protezionismo;
- alcuni contenuti relativi ad Educazione Civica svolti parallelamente a quelli di Storia in concordanza con gli argomenti politico-istituzionali;
- l'origine, la struttura e alcuni articoli della Costituzione Italiana

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti disciplinari è stato condotto attraverso la lezione frontale e dialogata, supportata da materiali didattici eterogenei forniti dalla docente, ad integrazione del manuale in adozione.

L'attività didattica ha perseguito l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, mediante una metodologia di tipo narrativo-problematico, articolata nella presentazione cronologicamente ordinata dei principali eventi storici.

I nuclei tematici fondamentali, i concetti organizzatori del sapere storico e le relazioni tra gli eventi sono stati messi in evidenza anche grazie al ricorso a fonti e documenti storici (nei limiti consentiti dal tempo a disposizione), nonché all'utilizzo di schemi, mappe concettuali e contributi audiovisivi.

Il programma dell'ultimo anno di corso, e in particolare quello del secondo quadrimestre, ha offerto l'opportunità di confrontarsi con i temi complessi della contemporaneità e ha rappresentato un costante punto di riferimento per la riflessione sull'attualità; in tale prospettiva, si è cercato, per quanto consentito dai tempi didattici, di ricondurre i contenuti trattati alla dimensione storica del presente.

In quest'ottica è stato inserito nella programmazione didattica un breve approfondimento sullo scenario geopolitico internazionale: l'attacco all'Iran. Iran: posizione geografica e ruolo strategico; ordinamento politico-istituzionale (breve percorso storico).

Compatibilmente con i tempi a disposizione, sono stati previsti momenti di ripasso e chiarimento dei contenuti, e fornite, lungo l'intero anno scolastico, indicazioni metodologiche mirate anche al recupero di

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 8

situazioni di difficoltà individuali, attraverso domande/guida o suggerimenti di video storico didattici.

La programmazione iniziale è stata nel complesso rispettata, sebbene alcuni contenuti abbiano subito una riduzione in termini di approfondimento; in particolare, i moduli “Il mondo diviso” e “L’Italia nello scenario europeo e mondiale”.

Si registra tuttavia una importante limitazione degli spazi dedicati all’approfondimento storiografico.

Alcuni nuclei tematici di educazione civica sono stati integrati all’interno dell’insegnamento della disciplina, in un’ottica di trasversalità e continuità formativa.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo regolarmente integrato con appunti.

Lavagna interattiva per fruire di mappe, schemi o p. point, video.

Piattaforma Classroom per: comunicare consegne; condividere materiale.

Sono state fornite indicazioni su trasmissioni, film, testi di particolare rilevanza culturale, articoli di quotidiani, suggerendoli come rinforzo facoltativo allo studio.

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte (domande argomentative o semistrutturate), sono state stabilite per tempo con gli alunni, le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l’anno scolastico nel giorno concordato con gli studenti. In ogni occasione è stata offerta la possibilità a uno o più volontari di proporsi. Ogni alunno ha potuto usufruire di una giustificazione per quadrimestre.

La valutazione, espressa con voti da 3 a 10, ha avuto anche una funzione formativa: gli studenti sono stati guidati a riflettere sui propri risultati tramite attività di autovalutazione e analisi individualizzata delle prestazioni, al fine di favorire la consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza, e promuovere così il progresso nel processo di apprendimento.

La valutazione complessiva finale terrà conto della partecipazione, della motivazione, dell’attivazione individuale in base ai suggerimenti e agli stimoli offerti dalla docente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO ↓	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d’insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 8

INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nell'espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il gruppo classe ha mostrato, nel corso del triennio, un carattere di forte eterogeneità in ordine a motivazione, impegno, prestazioni che si è riflettuto sia nei comportamenti sia nelle modalità relazionali. Alcuni studenti hanno tuttavia dimostrato di saper mantenere una motivazione costante verso i contenuti culturali e un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'insegnante.

Sotto il profilo operativo, si evidenziano apprendimenti diversificati che dipendono principalmente dalla qualità e dalla quantità dello studio individuale e denotano allo stesso tempo l'applicazione di strategie e metodi di studio ancora diversamente consolidati.

Alcuni studenti mostrano il raggiungimento di discreti o buoni risultati in ordine al possesso degli argomenti trattati e la maturazione progressiva di capacità e competenze che consentono loro di ricostruire i grandi processi di trasformazione, riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità, e di rielaborare criticamente i fatti.

In generale, per la maggior parte della classe, emerge la necessità di promuovere un'analisi più critica degli argomenti, orientando gli alunni allo sviluppo di percorsi argomentativi in grado di mantenere la complessità delle tematiche affrontate.

Infine, alcuni alunni mostrano ancora una tendenza a un apprendimento prevalentemente mnemonico e descrittivo, evidenziando una conoscenza dei contenuti essenziale e non del tutto consolidata.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5ASA

Pagina 4 di 8

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, voll. 2-3, LA SCUOLA

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo 1° / 2°	Ore Discipl
1	<i>Raccordo con il programma di quarta</i> <i>Il dibattito risorgimentale e i moti del '48. La politica interna ed estera di Cavour.</i> <i>Il completamento dell'unità territoriale italiana e l'unificazione tedesca.</i> [Vol. 2, unità 11 (§1, 2, 3, 4) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]	1° settembre	3
2	<u>L'Italia post/unitaria</u> Le politiche interne ed estere della Destra e della Sinistra Storica. La questione romana. La crisi di fine secolo. [Vol. 2, unità 12 (§ 2, 3, 4, 6) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Ed. Civica Dal non expedit ai Patti lateranensi al Nuovo Concordato Stato e Chiesa. Artt. 7,8 della Costituzione.	1° settembre ottobre	3
3	<u>La Seconda fase della rivoluzione industriale</u> I caratteri della rivoluzione, protezionismo e interventismo dello Stato. Il capitalismo finanziario. Le conseguenze. L'emigrazione. Il contesto culturale: il Positivismo (<i>intersezione di saperi con Filosofia</i>). La società: la classe operaia, il socialismo, la Prima Internazionale, il sindacalismo, la Chiesa di fronte alla questione sociale. [Vol. 2, unità 13 (§ 1, 3, 4), unità 14 (§ 3, 4) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Doc. 4: <i>Ellis Island e il sogno americano</i> , p. 523	1° ottobre	3
4	<u>Le grandi potenze alle soglie del '900</u> <i>La Francia della III Repubblica; l'Inghilterra vittoriana; lo sviluppo economico e l'espansione degli Stati Uniti, la guerra di secessione</i> (quadro sintetico dei contenuti). La Germania da Bismarck a Guglielmo II. [Vol. 2, unità 15 (§ 2, 3, 4, 5) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati,]	1° ottobre	2
5	<u>L'Imperialismo</u> La spinta espansionistica, i caratteri e i protagonisti del nuovo imperialismo. L'Imperialismo europeo in Africa e in Asia: la definizione del fenomeno, le cause politiche ed economico-culturali; le conseguenze. L'espansionismo americano e la politica del "big stick". [Vol. 2, unità 16 (§ 1, 3) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Doc. 1: Kipling, <i>Il fardello dell'uomo bianco</i> , p. 611	1° novembre	2
6	<u>L'alba del nuovo secolo.</u>	1° novembre	3

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5ASA

Pagina 5 di 8

	La società di massa: definizione. Partiti di massa e sindacati. Il dibattito politico e sociale (l'eredità dell'Ottocento; il socialismo in Europa; la dottrina sociale della Chiesa). Il contesto culturale: il Positivismo. Le illusioni e le contraddizioni della "Belle époque": nazionalismo e militarismo. I blocchi contrapposti e la polveriera balcanica. Verso la Prima guerra mondiale. [Vol. 3, unità 1 (§ 1, 2, 3), unità 2 (§ 1, 7, 8) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] I simboli della "Belle époque": il Titanic; il Mulin rouge; la Torre Eiffel. Doc. 1: <i>Il razzismo nella pubblicità</i>, p. 60		
7	<u>L'età giolittiana</u> La svolta liberale e l'età giolittiana. Le caratteristiche dell'economia italiana, la politica delle riforme, i rapporti con il socialismo, i rapporti con il cattolicesimo, la questione meridionale, la politica estera; le ragioni della crisi del consenso. [Vol. 3, unità 3 (§ 1, 2, 3) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]	1° dicembre	1
8	<u>Guerra e rivoluzione</u> Il nuovo clima internazionale: cause economiche, politiche, militari e culturali del <u>primo conflitto mondiale</u>. Una guerra totale. La costituzione degli schieramenti internazionali contrapposti; lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra (da guerra lampo a guerra di posizione e logoramento); l'intervento italiano e il dibattito tra neutralisti e interventisti; i principali eventi tra il 1915-16 sul fronte italiano e sugli altri fronti, l'intervento americano e la svolta del 1917. Il genocidio degli Armeni. I trattati di pace e i loro limiti, la Società delle Nazioni, il nuovo ordine geopolitico e la fine della centralità europea. Ed. Civica Dalla Società delle Nazioni all'ONU, contesto storico finalità e caratteri dell'Organizzazione. Artt. 10,11 della Costituzione Italiana. [Vol. 3, unità 4 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9), unità 12 (§ 2), i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Doc.: <i>I 14 punti di Wilson</i>, p.123 La <u>Rivoluzione russa</u> e l'edificazione dello stato comunista. La Russia prerivoluzionaria (l'Impero russo nel XIX secolo) e le tre rivoluzioni: 1905, 1917 (la rivoluzione di febbraio e il dualismo di potere, il ritorno di Lenin e le tesi d'Aprile, la Rivoluzione d'ottobre); la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile. Lenin: la fine della democrazia e il centralismo democratico, il comunismo di guerra, la NEP. La Russia dal leninismo allo stalinismo: il conflitto tra Stalin e Troczkij, la programmazione dell'economia (i piani quinquennali) e il sistema del terrore. La costruzione dello stato totalitario. I caratteri del totalitarismo come nuovo sistema politico (Ed. Civica). I riflessi internazionali del comunismo. [Vol. 3, unità 5 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 6) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] <u>Dopo Stalin</u> Chruscev e la campagna di destalinizzazione. [appunti forniti dall'insegnante]	1°/2° dicembre febbraio	10

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5ASA

Pagina 6 di 8

	Doc. 5: <i>La fotografia al servizio della propaganda</i> , p. 171		
9	<u>Il ventennio tra le due guerre e la costruzione dei regimi dittatoriali</u> Gli Stati Uniti e la crisi del 1929: dagli “anni ruggenti” al “Big Crash”; Roosevelt e il New Deal. Dorothea Lange: <i>La madre migrante</i> (foto). John Steinbeck: presentazione del romanzo <i>Furore</i>. [Vol. 3, unità 8 (§ 1, 2, 3) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall’insegnante] Doc. 1: <i>Lo stile di vita americano</i>, p. 278 Il primo dopoguerra in Europa: l’assetto geopolitico, la crisi socioeconomica e politica, la crescita del movimento operaio, il biennio rosso. [Vol. 3, unità 6 (§ 1, 2, 3) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall’insegnante] La crisi socio-politico-economica del primo dopoguerra in Italia, la questione fiumana e il mito della “vittoria mutilata”, la nascita e l’affermazione del Partito Popolare, la genesi dei Fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro e l’ambiguità ideologica. Il “biennio rosso” e l’affermazione dei socialisti, la costituzione del Partito Comunista. L’affermazione del Fascismo da movimento a partito a regime, il sostegno delle forze conservatrici e della classe liberale. Il tramonto dello stato liberale: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti (fase legalitaria). La dittatura fascista e l’organizzazione dello stato: politica istituzionale, religiosa, economica, culturale, estera del regime. Il totalitarismo imperfetto. (Contenuti svolti con il contributo video tratto da: La storia del fascismo, Rai Trade.) Ed. Civica L’antifascismo italiano. Artt. 3, 13, 17, 18, 21 della Costituzione Italiana. [Vol. 3, unità 7 (§ 1, 2, 3, 4, 5) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall’insegnante] Doc. 1: <i>Il programma di San Sepolcro</i>, pp. 202,203 Doc. 2: <i>Il discorso del bivacco</i>, p. 246 Doc.: B. Mussolini, <i>Il discorso del 3 Gennaio 1925</i> materiale fornito dall’insegnante Le premesse al totalitarismo nazista. Il primo dopoguerra tedesco e la Repubblica di Weimar: l’opposizione dell’estrema destra e sinistra, la nascita del Partito Nazionalsocialista, l’umiliazione di Versailles; gli anni ’20, il governo di Gustav Stresemann e la stabilizzazione delle relazioni internazionali. Gli effetti in Germania della crisi del ’29, la radicalizzazione delle opposizioni, le tappe dell’ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica. La fondazione del regime nazista: ideologia, politica economica, religiosa, culturale, estera; il sistema del terrore. [Vol. 3, unità 9 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 6) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall’insegnante] Doc: <i>Il protocollo di Wansee</i>, materiale fornito dall’insegnante Doc: <i>Il Mein Kampf</i> estratti, materiale fornito dall’insegnante	2° febbraio aprile	13

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5ASA

Pagina 7 di 8

	Verso il II conflitto mondiale. La politica espansionistica del Giappone (quadro sintetico dei contenuti). Crisi e tensioni in Europa. La politica estera fascista e nazista: dalla diplomazia, alla revisione dei trattati di Versailles, il Patto d'acciaio, il Patto Molotov-Ribbentrop. Il fallimento della politica di pacificazione. La guerra civile in Spagna (quadro sintetico dei contenuti portanti). [Vol. 3, unità 10 (§ 2, 3, 4) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Doc. 2: <i>Immobili sotto la pioggia in attesa degli eventi</i>, p. 349 Doc.: Pablo Picasso: <i>Guernica</i>, p. 341		
10	<u>La Seconda guerra mondiale</u> 1939-1942: dall'attacco alla Polonia, all'occupazione della Francia, all'intervento italiano (la guerra parallela). La battaglia d'Inghilterra e la guerra in Africa, l'offensiva dell'Asse in Jugoslavia, Grecia e Unione Sovietica. L'egemonia nazista. L'attacco giapponese e l'intervento degli Stati Uniti. 1943-1945, lo sbarco alleato in Italia: dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò. La guerra e la Resistenza in Italia. La liberazione. (Ed. Civica). La vittoria degli Alleati, lo sbarco in Normandia, la bomba atomica sul Giappone. Dalla guerra totale ai progetti di pace: la conferenza di Teheran, la conferenza di Yalta, la conferenza di Postdam e i trattati di pace. [Vol. 3, unità 11 (§ 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] <u>L'Italia dalla monarchia alla repubblica</u>: il referendum istituzionale e le elezioni, la Costituzione Italiana, genesi, struttura e principi fondamentali. Artt. 1, 7, 48, 139 (Ed. Civica) Dalla fase costituente al Centrismo (definizione). [Vol. 3, unità 15 (§ 1, 2) i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante] Doc. 2: <i>La giustizia sommaria di Piazzale Loreto</i>, p. 400	2° maggio	1 (3 ore preventivate da svolgersi dopo l'8/05)
11	<u>Il mondo diviso</u> Il processo di Norimberga (quadro sintetico dei contenuti). Gli anni difficili del dopoguerra e la nascita dell'ONU. Il confronto militare tra USA e URSS e la guerra fredda, la fase della "distensione" e della "coesistenza pacifica", dalla politica dei "blocchi" alla caduta del muro di Berlino (sintesi). [Vol. 3, unità 12 (§ 1, 2, 3); unità 17 (§ 1); i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]		(2 ore preventivate da svolgersi dopo l'8/05)
	Storia/Ed. Civica <u>Giornata della Memoria</u> Le origini dell'antisemitismo nazista Passato e presente: <i>Le origini dell'antisemitismo</i>, (RaiPlay). I principi del Mein Kampf. Le tappe della Shoah. I campi della morte: la persecuzione degli ebrei. Il Protocollo di Wannsee. [Vol. 3, unità 9 (§ 4, 5), unità 11 (§ 4)]	2° gennaio	
	<u>Giorno del ricordo</u>	2°	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 8 di 8

	Passato e presente: <i>La questione adriatica. Dalle foibe all'esodo</i> , (RaiPlay). Il dramma dell'Istria e delle foibe. [Vol. 3, p. 393]	febbraio	
	Uno sguardo allo scenario geopolitico internazionale: l'attacco all'Iran. Iran: posizione geografica; ordinamento politico-istituzionale (breve percorso storico). [Vol. 3, pp. 197,198]	2° marzo	
Totale ore Disciplina			46

Il monte ore annuale è stato integrato con attività di ripasso, assemblee di classe e di Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell'Esame di Stato, uscite didattiche.
La settimana dal 09/02/2026 al 14/02/2026 è stata dedicata al recupero curricolare (settimana del successo formativo).

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 7

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e abilità**

La maggioranza degli alunni riesce a sintetizzare il pensiero degli Autori argomentandolo in modo semplice ma lineare, attraverso l'uso della terminologia specifica essenziale. Una parte di essi, seppur con livelli di chiarezza e approfondimento diversificati, sa autonomamente analizzare, contestualizzando storicamente e culturalmente, le diverse teorie, riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle maggiori correnti di pensiero e dei principali problemi della cultura moderna/contemporanea e intraprendere percorsi di confronto tra le varie parti del pensiero di un Autore e tra le diverse posizioni filosofiche su uno stesso problema. Solo pochi allievi stanno sviluppando una discreta capacità di valutazione critica e di rielaborazione personale delle tesi o concezioni proposte e riescono ad integrare le competenze filosofiche con quelle elaborate in altre discipline, per la maggioranza tali competenze si esprimono a livelli diversificati su sollecitazione o con la guida dell'insegnante.

La riflessione filosofica, riducendo nel tempo l'acquisizione meccanica e riproduttiva dei contenuti, ha concorso a sviluppare in alcuni studenti l'attitudine al ragionamento contribuendo alla maturazione progressiva, seppur differenziata, delle capacità di lettura, comprensione e interpretazione della realtà e alla consapevolezza dell'essere situati in una pluralità di rapporti che domanda un'apertura interpersonale alla feconda conversazione umana.

b) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- alcune teorie filosofiche dell'età moderna/contemporanea e i relativi nuclei tematici fondamentali: il passaggio dal Criticismo all'Idealismo, dall'Io penso all'Io assoluto (rapporto tra finito/infinito); il monismo panlogista dialettico e il sistema dell'Assoluto; l'umanismo opposto allo spiritualismo; il materialismo storico-dialettico; il positivismo; l'irrazionalismo; il nichilismo;
- i problemi dominanti la ricerca filosofica in età moderna/contemporanea;
- i principali settori della ricerca filosofica (ontologia, gnoseologia, etica, politica, ...) anche in rapporto ad altre forme di sapere come l'arte, la religione, la storia, la scienza.

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti si è attuato attraverso la lezione frontale e dialogata con il supporto continuativo di materiali didattici forniti dall'insegnante ad integrazione del libro di testo.

L'insegnamento è stato orientato al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, obiettivo che non sempre è stato pienamente raggiunto. I diversi argomenti sono stati proposti attraverso una procedura storico/problematica nel tentativo di cogliere, mediante continui confronti tra gli Autori, la diversità della "domanda/risposta" filosofica intorno a molteplici tematiche e, contemporaneamente, il legame con il contesto storico/culturale e la portata potenzialmente universalistica della domanda stessa. Aspetto questo che è stato rinforzato attraverso stimoli volti ad avvicinare la ricerca filosofica alla realtà vissuta dagli alunni.

L'incontro con i testi degli Autori non è stato sistematico bensì strumentale alla conoscenza del linguaggio e dello stile dei diversi pensatori, al rinforzo-ripasso di alcuni concetti chiave, alla verifica della capacità di analizzare un frammento e di contestualizzarlo. La ridotta disponibilità di tempo e alcune fragilità emerse nel gruppo hanno contribuito a limitare il numero di brani analizzati.

Compatibilmente con i tempi di svolgimento dell'attività didattica sono stati ricavati momenti di ripasso/chiarimento dei contenuti. Durante tutto l'anno scolastico sono state fornite indicazioni individuali per il recupero delle situazioni di difficoltà.

L'unità di apprendimento: "La crisi delle certezze, Nietzsche e la crisi del logos occidentale. La rivoluzione psicoanalitica di Freud" è stata ridotta allo svolgimento dei contenuti portanti del pensiero nietzschiano. Mentre quella relativa a "Filosofia e scienza: l'epistemologia popperiana" non è stata svolta a causa dei tempi ridotti.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FILOSOFIA
Classe 5ASA

Pagina 2 di 7

3 - Mezzi e spazi

Lavagna interattiva per fruire di mappe, schemi o p. point, video.

Piattaforma Classroom per: comunicare consegne e condividere materiali.

Sono state fornite indicazioni su trasmissioni, testi di particolare rilevanza, articoli di quotidiani, suggerendoli come rinforzo facoltativo allo studio.

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte (domande argomentative o semistrutturate), sono state stabilite per tempo con gli alunni, le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico nel giorno concordato con gli studenti. In ogni occasione è stata offerta la possibilità a uno o più volontari di proporsi. Ogni alunno ha potuto usufruire di una giustificazione per quadrimestre.

La valutazione, espressa con voti da 3 a 10, ha avuto anche una funzione formativa: gli studenti sono stati guidati a riflettere sui propri risultati tramite attività di autovalutazione e analisi individualizzata delle prestazioni, al fine di favorire la consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza, e promuovere così il progresso nel processo di apprendimento.

La valutazione complessiva finale terrà conto della partecipazione, della motivazione, dell'attivazione individuale in base ai suggerimenti e agli stimoli offerti dalla docente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO 	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nell'espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 7

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il gruppo classe ha mostrato, nel corso del triennio, un carattere di forte eterogeneità in ordine a motivazione, impegno, prestazioni che si è riflettuto sia nei comportamenti sia nelle modalità relazionali. Alcuni studenti hanno tuttavia dimostrato di saper mantenere una motivazione costante verso i contenuti culturali e un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'insegnante.

L'azione metodologica è stata dunque orientata a motivare gli allievi attraverso una didattica volta a stimolare partecipazione e interesse verso una disciplina che, per struttura e modalità, risulta talvolta distante dall'attitudine operativa di parte della classe. Nel contempo ci si è attivati a rinforzare la capacità argomentativa, di problematizzazione e approccio critico ai contenuti.

Sotto il profilo operativo, si evidenziano apprendimenti diversificati che denotano l'applicazione di strategie e metodi di studio ancora differentemente consolidati. Alcuni studenti mostrano il raggiungimento di buoni risultati in ordine al possesso degli argomenti trattati e la maturazione progressiva di capacità e competenze che consentono di articolare, anche attraverso il linguaggio specifico della disciplina, i contenuti in percorsi di analisi, sintesi e confronto rielaborato ed argomentato. Altri, pur dimostrando una conoscenza adeguata dei contenuti, incontrano difficoltà nel riflettere criticamente su di essi, rispettandone la complessità. Per questo, necessitano di un accompagnamento nel processo di rielaborazione delle conoscenze.

Infine, alcuni alunni tendono ancora a riprodurre i temi proposti attraverso una modalità prevalentemente mnemonico/descrittiva.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FILOSOFIA

Classe 5ASA

Pagina 4 di 7

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *L'ideale e il reale*, Paravia, voll. 2, 3.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	CRITICISMO E IDEALISMO <i>Raccordo con il programma di quarta.</i> Kant: il Criticismo come filosofia del limite; la Critica della Ragion Pura, struttura; i giudizi e la rivoluzione copernicana in gnoseologia (ripasso). Estatica, analitica e dialettica trascendentale. Dall'Illuminismo al Romanticismo. Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto, il senso dell'Infinito; la nuova concezione della storia; la filosofia politica romantica; la nuova concezione della Natura. Il rapporto tra finito e infinito (Kant ed Hegel). Dal Criticismo di Kant all'Idealismo. Dall'Io penso all'infinità dell'Io di FICHTE. [vol.2, Unità 6, cap. 1, cap. 2 Unità 7, cap. 1, cap. 2 <i>i capitoli si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante]</i>	1° settembre ottobre	12
2	HEGEL E IL PANLOGISMO L'esigenza di conciliazione delle scissioni. I capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito (il monismo); l'identità tra ragione e realtà (il panlogismo); la funzione giustificatrice della filosofia. La dialettica: legge ontologica di sviluppo della realtà (Idea, Natura, Spirito); legge logica di comprensione della realtà (momento astratto-intellettuale, negativo-razionale, positivo-razionale), l'<i>Aufhebung</i>. Puntualizzazioni circa la dialettica: il carattere chiuso della dialettica hegeliana. Il rapporto intelletto-ragione in Kant ed Hegel. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: significato e finalità dell'opera, le tappe e le "figure" fondamentali: Coscienza (definizione), Autocoscienza (definizione), Ragione (definizione). L'<i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: la <i>Logica</i> come scienza dell'Idea pura, valore ontologico della logica hegeliana (definizione); la <i>Filosofia della Natura</i> e l'alienazione spazio-temporale dell'Idea, carattere romantico e antiromantico della concezione hegeliana della natura (cenni); la <i>Filosofia dello Spirito</i> come scienza dell'Idea che ritorna a sé e la sua partizione. La triade dello <u>spirito oggettivo</u>: il diritto astratto; la moralità; l'eticità, la famiglia, la società civile, lo Stato come incarnazione storico-politica dello Spirito, il concetto di Stato etico, la critica hegeliana al modello liberale (contrattualista e giusnaturalista) e al modello democratico. La razionalità e la concezione giustificazionista della storia, la giustificazione filosofica della guerra, confronto con Kant (cenni). I tre momenti dello <u>Spirito assoluto</u>: l'arte, la religione, la filosofia e la storia della filosofia come progressivo avvento della verità.	1° ottobre gennaio	20

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FILOSOFIA

Classe 5ASA

Pagina 5 di 7

	[vol.2, Unità 8, cap. 1, cap. 2, cap. 3 i capitoli si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante] Analisi dei testi/frammenti: ■ da Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, manuale p. 670. ■ da Hegel, <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>, manuale p.717; p. 726. ■ da Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i>, manuale p. 716; p. 717; p. 719 ■ da Hegel, <i>Lezioni sulla storia della filosofia</i>, manuale p. 726.		
3	Introduzione all'Irrazionalismo attraverso il pensiero di <u>SCHOPENHAUER</u> Dall'ottimismo panlogista di Hegel al pessimismo irrazionalista. Le radici culturali del sistema. La duplice prospettiva sulla realtà: volontà e rappresentazione. Il fenomenismo, il mondo come rappresentazione, il recupero kantiano delle condizioni soggettive della conoscenza. L'irrazionalismo e la tensione metafisica, l'accesso alla cosa in sé, il mondo come volontà, i caratteri della volontà. Il pessimismo (dolore, piacere, noia), l'inutilità del suicidio e la liberazione dal dolore attraverso l'arte, l'etica, l'ascesi. [vol.3, Unità 1, cap. 1 i capitoli si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante indicazioni per il lavoro autonomo] Analisi dei testi/frammenti: ■ da Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, manuale p. 9, p. 11, p. 12, p. 16, p. 18, p. 20, p. 21, p. 26.	2° febbraio	3
4	<u>DESTRA E SINISTRA HEGELIANA</u> La spaccatura della scuola hegeliana: l'interpretazione conservatrice e rivoluzionaria della dialettica hegeliana e del rapporto religione-filosofia, politica-filosofia. [vol.3, Unità 2, cap. 1 i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati] <u>FEUERBACH</u>: l'umanismo opposto allo spiritualismo. La critica alla religione; alienazione e ateismo. [vol.3, Unità 2, cap. 1 i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante]	2° marzo	3
5	<u>MARX</u> Le caratteristiche generali del marxismo: la critica teoretica e metodologica al misticismo logico di Hegel, la nuova filosofia della prassi. La critica allo Stato moderno e al liberalismo: la scissione moderna tra Stato e società civile, la falsa universalità dello Stato moderno, individualismo e atomismo della civiltà borghese, l'ideale della democrazia sostanziale. La critica all'economia borghese e il concetto di alienazione. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale e storica. Il materialismo storico e dialettico, struttura e sovrastruttura. Il "Manifesto del partito comunista": la funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni, la storia come storia di lotte di classe.	2° marzo	3

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FILOSOFIA

Classe 5ASA

Pagina 6 di 7

	Il “Capitale”: il valore delle merci, il plusvalore, il processo di accumulazione capitalistica. L’analisi scientifica della necessaria caduta del capitalismo: il saggio di plusvalore, la caduta tendenziale del saggio di profitto. Art. 42 della Costituzione Italiana (contenuti che concorrono alla costruzione del curriculum di Ed. Civica). La rivoluzione e la dittatura del proletariato, il necessario avvento del comunismo. [vol.3, Unità 2, cap. 2 i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall’insegnante] Analisi dei testi/fragmenti: - da Marx, <i>Per la critica della filosofia del diritto di Hegel</i>, (la religione come “oppio dei popoli”) materiale fornito dall’insegnante - da Marx, <i>L’ideologia tedesca</i>, manuale p.86 - da Marx, <i>Manifesto</i>, manuale p.93 - da Marx, <i>Capitale</i>, manuale p.101		
6	<u>IL POSITIVISMO</u> Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo; affinità e differenze con l’Illuminismo e il Romanticismo, gli esiti. Intersezione di saperi con Storia [vol.3, Unità 3, cap. 1 i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall’insegnante]	2° aprile	2
7	<u>NIETZSCHE E LA CRISI DEL LOGOS OCCIDENTALE</u> Vita e opere. Nazificazione e denazificazione del pensiero nietzschiano. Le fasi del filosofare nietzscheano. <u>La fase “illuministica”</u>: la morte di Dio e l’avvento del superuomo. <u>Il periodo di Zarathustra</u>: superuomo ed eterno ritorno. <u>L’ultimo Nietzsche</u> (sintesi): la trasvalutazione di tutti i valori, il nichilismo e il suo superamento. [vol.3, Unità 6, cap. 1 i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall’insegnante] Analisi dei testi/fragmenti: - da Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, La morte di Dio, manuale p. 296, - da Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, La visione e l’enigma, manuale p. 304 - da Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, Il peso più grande, manuale p. 303	2° aprile maggio	2 (1 ora prevent ivata da svolger si dopo l’8/05)
Totale ore Disciplina			46

Il monte ore annuale è stato integrato con attività di ripasso, assemblee di classe e di Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell’Esame di Stato, uscite didattiche.

La settimana dal 09/02/2026 al 14/02/2026 è stata dedicata al recupero curricolare (settimana del successo formativo).

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FILOSOFIA

Classe 5ASA

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 1 di 3

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze:** le seguenti competenze sono state raggiunte dalla totalità della classe pur con livelli differenziati:
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
 - Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico e dell'analisi matematica rappresentandole anche sotto forma grafica.
 - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- b) **Abilità:** saper studiare analiticamente e rappresentare graficamente una funzione, saper calcolare i limiti, ricavando le principali proprietà di una funzione. Saper derivare una funzione, calcolando di conseguenza massimi, minimi e flessi e saper risolvere gli integrali indefiniti e definiti, calcolando aree e volumi.
- c) **Conoscenze:** le funzioni, i limiti, la continuità e la discontinuità delle funzioni, le derivate, la derivabilità e i teoremi del calcolo differenziale, i massimi, i minimi e i flessi, lo studio di una funzione, gli integrali indefiniti, gli integrali definiti e impropri.

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogate in modo da stimolare capacità di analisi ed un apprendimento attivo degli studenti.

La trattazione teorica degli argomenti, è stata accompagnata dallo svolgimento di numerosi esercizi e problemi eseguiti in classe dalla docente e dagli studenti. I compiti assegnati per casa sono stati corretti su richiesta degli studenti in modo da confrontare i metodi e attivare la collaborazione tra pari.

Per il recupero delle carenze sono state fornite indicazioni individuali e si sono affrontate le difficoltà evidenziate dagli studenti durante le lezioni. Inoltre, durante l'anno scolastico è stato attivato lo sportello di matematica specifico per le classi quinte scientifico. Alla fine dell'anno scolastico, in orario extracurricolare, come da progettazione, si terrà un corso di sei ore con esercitazioni in preparazione alla seconda prova scritta tenuto dalla docente.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Digital board per scrivere e condividere video e materiali da computer; piattaforma classroom per comunicazioni o la condivisione di materiali ed esercizi svolti; libri di testo; appunti; software Geogebra e calcolatrice grafica per la rappresentazione dei grafici delle funzioni; posta elettronica e registro elettronico per avvisi e comunicazioni.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 2 di 3

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Sono state svolte prove scritte e orali.

Le prove scritte, contenenti problemi ed esercizi, superano la soglia della sufficienza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si utilizza la **griglia** allegata valida sia per l'orale che per lo scritto, come da accordi del Dipartimento di Matematica e Fisica:

VOTO 3 L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.

VOTO 4 L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.

VOTO 5 L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario.

Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).

VOTO 6 L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.

VOTO 7 L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.

VOTO 8 L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.

VOTO 9 L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.

VOTO 10 L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

Gli alunni hanno manifestato generalmente interesse per le materie di indirizzo, anche se la partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica ha coinvolto solo un gruppo esiguo di studenti. L'impegno e lo studio, uniti ad un miglioramento nelle capacità di affrontare le difficoltà, sono maturati nel corso del triennio ed hanno portato ad un quadro del profitto così composto: alcuni alunni si mantengono su livelli ottimi e buoni, avendo acquisito in pieno le competenze, le abilità e i contenuti propri della disciplina, la maggior parte si mantiene su livelli discreti o sufficienti ed infine un ristretto gruppo presenta criticità nel loro percorso dovute a scarsa autonomia organizzativa del metodo di studio e/o a lacune pregresse. A tali alunni è stato offerto un sostegno con recuperi in itinere e mediante sportelli pomeridiani.

Castelfranco Veneto, 08/05/'26

La Docente**Chiara Tarricone**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 3 di 3

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: *Bergamini, Trifone, Barozzi “Manuale blu 2.0 di matematica con Tutor” volumi 4B e 5, terza edizione, Zanichelli*

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Funzioni e limiti: ripasso calcolo dei limiti nelle forme indeterminate; ripasso dei limiti notevoli; continuità, punti di discontinuità e di singolarità di una funzione; la ricerca degli asintoti, il grafico probabile di una funzione.	Settembre Ottobre	19
2	La derivata di una funzione, derivata fondamentale, operazioni e calcolo delle derivate di funzioni composte, derivata della funzione inversa, derivata di ordine superiore al primo, retta tangente, il differenziale.	Ottobre Novembre	11
3	Punti di non derivabilità; i teoremi del calcolo differenziale (Rolle con dimostrazione, Lagrange, Cauchy e De L'Hospital)	Novembre	5
4	I massimi, i minimi e i flessi: studio del segno della derivata prima e del segno della derivata seconda, i problemi di ottimizzazione.	Novembre- Dicembre- Gennaio	12
5	Lo studio delle funzioni, grafico di una funzione e della sua derivata, applicazioni allo studio di una funzione.	Gennaio	6
6	Gli integrali indefiniti immediati, per sostituzione, per parti, integrazione di funzioni razionali fratte (tutti i casi)	Febbraio-Marzo	20
7	Gli integrali definiti: il teorema della media con dimostrazione, il teorema fondamentale del calcolo integrale con dimostrazione, il calcolo di aree di superfici piane, il calcolo dei volumi, in particolare: volume di un solido ruotato rispetto all'asse x, all'asse y, mediante il metodo dei gusci cilindrici e con il metodo delle sezioni; gli integrali impropri. Ripasso della geometria analitica nello spazio	Marzo-Aprile- Maggio	12
8	Esercitazioni di problemi e quesiti d'esame dal libro di testo e da internet degli anni scorsi con l'utilizzo della calcolatrice grafica	Marzo-Aprile- Maggio-Giugno	25
9	Verifiche scritte e orali, compresa la simulazione di seconda prova	Di tutto l'anno scolastico	18
Totale ore			128

Castelfranco Veneto, 08/05/'26

La Docente**Chiara Tarricone**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Fisica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti

a) Competenze: le seguenti competenze sono state raggiunte dalla totalità della classe pur con livelli differenziati:

- Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico in cui essa si è sviluppata
- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

b) Abilità

- Uso del linguaggio specifico: simboli, terminologia, grafici
- Comprendere un testo scientifico con attenzione agli elementi essenziali
- Argomentare correttamente con uso degli elementi basilari della logica
- Utilizzare correttamente regole e teoremi negli esercizi
- Applicazioni dei concetti e dei procedimenti matematici a problemi concreti tratti dalla fisica, dalle scienze, dalla vita quotidiana
- Utilizzare correttamente la calcolatrice scientifica
- Affrontare l'argomento o il problema con consapevolezza, in modo non meccanico, con attenzione ai limiti di applicabilità delle procedure note, evitando ridondanze
- Effettuare sintesi appropriate degli argomenti visti, operando opportuni collegamenti

c) Conoscenze (in sintesi)

- Sintesi delle proprietà del campo elettrico e delle correnti
- Il campo magnetico e proprietà
- L'induzione elettromagnetica
- Il campo elettromagnetico e le onde
- Elementi di teoria della relatività ristretta

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogate in modo da stimolare capacità di analisi ed un apprendimento attivo degli studenti.

La trattazione teorica degli argomenti, è stata accompagnata dallo svolgimento di esercizi e problemi tratti dal libro di testo, eseguiti in classe dalla docente e dagli studenti. I compiti assegnati per casa sono stati corretti su richiesta degli studenti in modo da confrontare i metodi e attivare la collaborazione tra pari. Per il recupero delle carenze sono state fornite indicazioni individuali e si sono affrontate le difficoltà evidenziate dagli studenti durante le lezioni. Inoltre, durante l'anno scolastico è stato attivato lo sportello di fisica specifico per le classi quinte scientifico.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Fisica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 2 di 4

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Digital board per scrivere e condividere video e materiali da computer; piattaforma classroom per comunicazioni o la condivisione di materiali ed esercizi svolti; libri di testo; appunti; piattaforma PhET Interactive Simulations per vedere e gestire simulazioni in laboratori virtuali; RelativitAPP per apprendere la teoria della relatività in modo interattivo; calcolatrice grafica per la risoluzione di esercizi; posta elettronica e registro elettronico per avvisi e comunicazioni.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Sono state svolte prove scritte e orali.

Le prove scritte, contenenti problemi ed esercizi, superano la soglia della sufficienza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si utilizza la **griglia** allegata valida sia per l'orale che per lo scritto, come da accordi del Dipartimento di Matematica e Fisica:

VOTO 3 L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.

VOTO 4 L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.

VOTO 5 L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario.

Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).

VOTO 6 L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.

VOTO 7 L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.

VOTO 8 L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.

VOTO 9 L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.

VOTO 10 L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

Gli alunni hanno manifestato generalmente interesse per le materie di indirizzo, anche se la partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica ha coinvolto un gruppo non numeroso di studenti. L'impegno e lo studio, uniti ad un miglioramento nelle capacità di affrontare le difficoltà, sono maturati nel corso del triennio

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Fisica****Classe 5[^]ASA**

Pagina 3 di 4

ed hanno portato ad un quadro del profitto così composto: alcuni alunni si mantengono su livelli ottimi e buoni, avendo acquisito in pieno le competenze, le abilità e i contenuti propri della disciplina, la maggior parte si mantiene su livelli discreti o sufficienti ed infine un ristretto gruppo presenta criticità nel loro percorso dovute a scarsa autonomia organizzativa del metodo di studio e/o a lacune pregresse. A tali alunni è stato offerto un sostegno con recuperi in itinere e mediante sportelli pomeridiani.

Castelfranco Veneto, 08/05/'26

La Docente**Chiara Tarricone**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Fisica

Classe 5[^]ASA

Pagina 4 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: *Amaldi "Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu" Volumi 2 e 3 terza edizione, Zanichelli*

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Ripasso campo elettrico, potenziale, circuiti, circuito RC; la corrente elettrica nei metalli	Settembre	5
2	Fenomeni magnetici fondamentali: i magneti e le linee del campo magnetico, le interazioni magnete- corrente e corrente-corrente, il campo magnetico, la forza magnetica su una corrente e su una particella carica. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, alcune applicazioni della forza magnetica <i>Rappresentazione in due cartelloni degli esperimenti di Oersted, di Faraday e di Ampere e di Thomson con dimostrazione.</i>	Settembre-Ottobre-Novembre	14 3
3	Il magnetismo nel vuoto e nella materia: il flusso del campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico, campi magnetici con simmetrie particolari: solo il campo magnetico di un solenoide infinito	Novembre-Dicembre	4
4	L'induzione elettromagnetica. La corrente indotta, la forza elettromotrice indotta, il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia, l'autoinduzione, l'energia contenuta nel campo magnetico.	Gennaio	12
5	La corrente alternata: l'alternatore, il circuito ohmico in corrente alternata. Il trasformatore.	Gennaio-Febbraio	6
6	Le onde elettromagnetiche: il campo elettrico indotto, il campo magnetico indotto, le equazioni di Maxwell. Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche, un'onda elettromagnetica trasporta energia e quantità di moto. Le onde elettromagnetiche polarizzate.	Marzo-Aprile	12
7	La relatività del tempo e dello spazio: l'invarianza della velocità della luce, l'ipotesi dell'etere e breve cenno all'esperimento di Michelson e Morley, gli assiomi della teoria della relatività ristretta, la simultaneità, la dilatazione dei tempi, la contrazione delle lunghezze, con le dimostrazioni. <i>Visione dei video di RelativitàAPP</i>	Aprile Maggio	9 2
8	La relatività ristretta: l'intervallo $\Delta\sigma$ tra due eventi relativistici, l'invarianza di $\Delta\sigma$. La massa e l'energia. L'energia totale e l'energia cinetica. Problemi sulla relatività	Maggio	5 6
Totale ore			78

Castelfranco Veneto, 08/05/'26

La Docente
Chiara Tarricone

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: INFORMATICA****Classe 5ªASA**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Gli studenti sono in grado di creare semplici modelli teorici come base di un'applicazione di calcolo numerico che utilizzi le potenzialità offerte dall'elaboratore.

Sanno valutare l'efficienza degli algoritmi prodotti.

Sanno utilizzare le conoscenze tecniche e inserirle in un contesto storico.

Sanno applicare gli strumenti avanzati di matematica rendendole algoritmi di calcolo numerico.

b) Abilità

Gli studenti sono in grado di scrivere dei codici sorgente per costruire applicazioni che consentano di applicare le tecniche del calcolo numerico allo scopo di simulare modelli di rappresentazione della realtà.

Sanno anche progettare delle semplici pagine web in vari contesti.

Sanno risolvere problemi inerenti alla teoria della probabilità e alle variabili aleatorie.

c) Conoscenze (in sintesi)

Funzionamento delle architetture di rete

Fondamenti di programmazione

Sintassi del linguaggio C++

Elementi di complessità computazionale

Storia della crittografia.

Calcolo combinatorio.

Teorema di Bayes.

Variabili aleatorie discrete (distribuzione uniforme, di Bernoulli, di Poisson)

Giochi aleatori.

Variabili aleatorie continue (distribuzione uniforme, gaussiana normalizzata)

2 - Metodi

Nelle ore di lezione teoriche in classe è stata usata la lezione frontale, mentre sono state svolte esercitazioni di laboratorio per verificare i contenuti svolti in classe tramite la creazione di opportuni programmi applicativi. Per tutto l'anno scolastico è stato fatto costante uso della condivisione di materiali usando la piattaforma Google Classroom. Nel modulo CLIL è stato usato il lavoro di gruppo.

3 - Mezzi e spazi

Durante le lezioni in classe è stata costantemente usata la Digital Board. Nelle esercitazioni di laboratorio gli studenti hanno utilizzato sempre il PC delle loro postazioni. I contenuti hanno avuto come riferimento il libro di testo in adozione, ma spesso questo è stato integrato da materiali proposti dal docente e allegati alla piattaforma Google Classroom (sia allegando i PDF generati durante le lezioni tenute, sia allegando i codici sorgente prodotti in laboratorio).

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Gli studenti sono stati valutati per mezzo di prove scritte e orali, in cui si è fatto uso di domande aperte e chiuse; è stata data una valutazione anche all'attività di gruppo svolta a fine modulo CLIL.

Griglia di valutazione:

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: INFORMATICA****Classe 5^aASA**

Pagina 2 di 5

Le prove vengono valutate in centesimi, e il voto viene convertito in decimi secondo la tabella sotto riportata. I livelli di voto fanno altresì riferimento alla griglia di Dipartimento, condivisa con i colleghi di Matematica e Fisica.

Punteggio	Voto	Punteggio	Voto	Punteggio	Voto	Punteggio	Voto
Fino a 4	3	Da 41 a 44	5-	Da 65 a 67	6 ½	83 o 84	8+
Da 5 a 10	3+	Da 45 a 49	5	68 o 69	7-	Da 85 a 87	8 ½
Da 11 a 17	3 ½	Da 50 a 52	5+	Da 70 a 72	7	88 o 89	9-
Da 18 a 24	4-	Da 53 a 57	5 ½	73 o 74	7+	Da 90 a 92	9
Da 25 a 30	4	58 o 59	6-	Da 75 a 77	7 ½	93 o 94	9+
Da 31 a 34	4+	Da 60 a 62	6	78 o 79	8-	Da 95 a 97	9 ½
Da 35 a 40	4 ½	63 o 64	6+	Da 80 a 82	8	98 o 99	10-
						100	10

Le prove scritte superano la soglia della sufficienza se è stata svolta la parte relativa al raggiungimento degli obiettivi minimi. Oltre al dato quantitativo, per la valutazione di tutte le prove verrà adottata la griglia approvata dall'asse Matematico.

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcune problematiche e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: INFORMATICA****Classe 5ªASA**

Pagina 3 di 5

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Durante l'anno scolastico una parte degli allievi si è dedicata allo studio e all'esercizio con impegno e assiduità, mentre altri studenti sono stati discontinui, intensificando l'applicazione solo in prossimità delle verifiche.

La maggioranza degli studenti ha raggiunto un livello discreto di conoscenze, che esprime con capacità argomentativa sostanzialmente corretta. Solo pochi tra loro hanno raggiunto un livello superiore di rielaborazione critica. Una parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti, anche a causa dello scarso interesse per gli argomenti trattati. I risultati ottenuti sono, dunque, eterogenei, rapportabili alla motivazione, ai prerequisiti posseduti, alle diverse capacità di rielaborazione e di operare collegamenti, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo.

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

Il Docente**Fabio Pozzebon**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: INFORMATICA****Classe 5^aASA**

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione INFORMATICA APP – QUINTO ANNO (PIERO GALLO, PASQUALE SIRSI)

<u>PERIODO</u>	<u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ/COMPETENZE</u>	<u>Ore disciplina comprensive di Educazione Civica</u>
<u>1</u>	CALCOLO NUMERICO	Algoritmo di Newton Sviluppi in serie di Taylor Ripasso programmazione C++ (procedurale e ad oggetti)	Abilità: ● Risolvere problemi ● Applicare gli strumenti matematici alla progettazione degli algoritmi ● Comprensione di testo e audio in lingua inglese ● Produzione di una presentazione efficace ● Competenze: ● Confrontare criticamente i diversi algoritmi considerando la loro complessità computazionale ● Individuare e argomentare i processi risolutivi di problemi matematici ● Presentare un approfondimento in L2 ● Creare un prodotto multimediale	<u>18</u>
<u>2</u>	COMPLESSITÀ COMPUTAZIONALE	La notazione big-O, costo delle operazioni e delle strutture di controllo, calcolo della complessità asintotica		<u>13</u>
<u>2</u>	LA TEORIA ASSIOMATICA DELLA PROBABILITÀ	Ripasso della teoria della probabilità. Teorema delle prove ripetute. Teorema di Bayes		<u>8</u>
<u>3</u>	CLIL: COMPUTER NETWORKS AND CRYPTOGRAPHY	Introduction to networks History of the internet ISO OSI model History of cryptography The Enigma machine		<u>12</u>
<u>4</u>	VARIABILI ALEATORIE	Definizioni Distribuzioni discrete: uniforme, binomiale, di Poisson Giochi aleatori		<u>9</u>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: INFORMATICA

Classe 5^aASA

Pagina 5 di 5

		Distribuzioni continue: uniforme e normale gaussiana
--	--	--

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

Il Docente

Fabio Pozzebon

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 12

Obiettivi raggiunti

La disciplina ha contribuito all'acquisizione, delle competenze trasversali previste dalla programmazione di classe, in misura complessivamente adeguata, in particolare :

COMPETENZE DI CITTADINANZA CONNESSE CON L'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia partendo dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (con riferimento particolare all'uso del linguaggio scientifico)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Sono stati raggiunti i seguenti **obiettivi disciplinari**:

COMPETENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

- Saper leggere e interpretare immagini
- Saper effettuare connessioni logiche
- Saper riconoscere e stabilire relazioni
- Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Saper interpretare e trarre conclusioni sulla base dei risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Saper comunicare con un linguaggio scientifico corretto le proprie conclusioni utilizzando la terminologia specifica
- Saper collaborare nelle attività di gruppo
- Saper organizzare in modo ordinato e coerente tutto il materiale (appunti, schede, altro...) in un quaderno di lavoro
- Rinforzare l'autonomia nello studio e la capacità di affrontare in modo problematico i fenomeni naturali
- Comprendere il modo in cui procede la ricerca scientifica e acquisire consapevolezza della validità temporanea e non assoluta di ogni teoria
- Acquisire nozioni sufficienti per comprendere le attuali conoscenze scientifiche in modo da poterne seguire lo sviluppo futuro e poter operare scelte di vita consapevoli.
- Acquisire la capacità di affrontare i vari argomenti in modo logico e critico e non mnemonico e quindi la capacità di collegarli tra loro in un quadro di interpretazione unitaria
- Acquisire capacità di approfondimento autonomo delle conoscenze

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 2 di 12

ABILITA' e CONOSCENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

ABILITA'	CONOSCENZE (con riferimento ai libri di testo in uso)
CHIMICA ORGANICA	
- Descrivere le proprietà del carbonio. - Comprendere e descrivere i diversi tipi di ibridazione del carbonio. - Descrivere i legami singoli e multipli del carbonio e spiegarne le differenti geometrie. - Comprendere i criteri di classificazione degli idrocarburi e dei composti organici. - Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza. - Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo data la formula di struttura e viceversa. - Spiegare che cosa sono gli isomeri e saper riconoscere i vari tipi di isomeria. - Riconoscere e interpretare le caratteristiche generali fisiche e chimiche degli idrocarburi alifatici e aromatici. - Comprendere e descrivere le caratteristiche del benzene. - Descrivere e rappresentare le principali reazioni degli idrocarburi. - Descrivere la composizione del petrolio e i principali impieghi dei suoi derivati.	LE CARATTERISTICHE DEL CARBONIO IDROCARBURI ALIFATICI COMPOSTI AROMATICI
- Definire cos'è un gruppo funzionale. - Identificare le principali classi di composti organici in base al gruppo funzionale. - Applicare le regole della nomenclatura IUPAC per assegnare il nome dei diversi derivati funzionali degli idrocarburi. - Descrivere le caratteristiche fisiche e chimiche dei diversi derivati funzionali organici. - Descrivere e rappresentare le principali reazioni chimiche dei derivati funzionali organici. - Descrivere la modalità di formazione dei polimeri	I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI
BIOCHIMICA	
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche delle biomolecole (proteine, carboidrati, lipidi e acidi nucleici). - Riconoscere descrivere e interpretare i principali processi chimici che riguardano le biomolecole - Riconoscere in ciascun gruppo di biomolecole le componenti molecolari. - Comprendere le principali funzioni biochimiche svolte dalle diverse biomolecole. - Descrivere e interpretare i livelli strutturali di una proteina . - Descrivere le caratteristiche strutturali e le proprietà del DNA e dell'RNA	LE BIOMOLECOLE LE BASI DELLA BIOCHIMICA
- Descrivere il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. - Distinguere tra reazioni esoergoniche ed endoergoniche. - Comprendere il significato delle reazioni accoppiate e di via metabolica. - Descrivere le caratteristiche di un enzima e il suo meccanismo d'azione. - Descrivere i principali meccanismi di regolazione enzimatica. - Descrivere il ruolo dei coenzimi nell'attività enzimatica. - Descrivere e interpretare i principali processi anabolici e catabolici dei carboidrati, dei lipidi e degli amminoacidi. - Individuare le interconnessioni tra le principali vie del metabolismo energetico. - Descrivere le principali interazioni fra metabolismo energetico, regolazione ormonale, tessuti e organi del corpo umano	IL METABOLISMO ENERGETICO

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 12

10. Riconoscere e descrivere i processi di trasformazione energetica implicati nella fotosintesi	
GENETICA E BIOTECNOLOGIE	
1. Descrivere e interpretare le strutture degli acidi nucleici in termini di conservazione ed espressione dell'informazione genetica 2. Descrivere e interpretare la genetica dei virus e dei batteri in relazione alle interazioni con le altre specie e alle opportunità offerte all'ingegneria genetica 3. Conoscere i principi base del funzionamento delle biotecnologie moderne (tecniche del DNA ricombinante) 4. Distinguere i principi sui quali si basano le biotecnologie classiche e quelle innovative .	Considerazioni generali e campi applicativi
SCIENZE DELLA TERRA	
1. Inquadrare il fenomeno del cambiamento climatico globale nell'ambito del ciclo del Carbonio e delle sue interazioni con le attività umane 2. Descrivere i meccanismi che determinano la temperatura dell'aria (effetto serra) 3. Descrivere alcune problematiche ambientali legate alla dispersione e all'accumulo nella biosfera di sostanze estranee ai cicli naturali (materie plastiche, fitofarmaci). Il problema del bioaccumulo e biomagnificazione 4. Inquadrare il problema energetico attraverso una descrizione delle fonti attualmente disponibili (fossili e rinnovabili) e delle prospettive offerte dalle nuove tecnologie. 5. Descrivere la struttura interna della terra e individuare le correlazioni con i principali fenomeni geofisici nonché con le problematiche collegate alla richiesta di materie prime .	(problematiche ambientali globali)

2 - Metodi

Nello svolgimento del programma preventivato, ci si è avvalsi dei seguenti strumenti metodologici (nelle fasi di attività in presenza):

1. lezione frontale con l'ausilio di scalette o schemi proposti dall'insegnante;
2. riferimento continuo ai libri di testo;
3. lezione dialogata con partecipazione attiva dello studente che deve porre domande, rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante, eseguire esercizi di prova;
4. approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di fonti di informazioni diversificate;
5. uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato dall'alunno, di eseguire gli esercizi proposti così da diventare un utile strumento per lo studio e il ripasso;
6. uso di schemi, figure e grafici partendo dai quali lo studente è in grado di organizzare una esposizione esauriente e completa degli argomenti trattati;
7. uso di altri strumenti didattici quali: Smartboard, internet, iPad collegato alla Smartboard, a completamento di alcune unità di apprendimento;

3 - Mezzi e spazi

Le lezioni si sono svolte, prevalentemente in aula, usufruendo della connessione di rete e delle applicazioni messe a disposizione dalla piattaforma MyZanichelli.

Sono stati utilizzati i testi in adozione, testi extra-scolastici, tecnologie audiovisive/multimediali.

E' stato utilizzato sistematicamente il libro di testo favorendone la comprensione e integrandone i contenuti con mappe prodotte dall'insegnante e presentazioni per la Lim. Alcuni studenti hanno seguito il lavoro utilizzando anche propri strumenti digitali (laptop e tablet). Le attività laboratoriali, (laboratorio di Chimica dell'istituto) sono state fortemente ridotte a causa della riduzione del tempo a disposizione. La classe ha partecipato ad alcune esperienze presso il Lab Golinelli di Bologna (laboratori su biotecnologie e genetica). Inoltre alcune attività laboratoriali sono state proposte in modalità individuale guidata a casa, tramite schede e tutoraggio.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 4 di 12

Per tutti gli studenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti di condivisione: “Classeviva” per la calendarizzazione delle attività e l'iniziale condivisione di materiali, la piattaforma “Classroom” per la condivisione di materiali, i feedback e la restituzione delle consegne.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione formativa ha tenuto conto del grado di coinvolgimento e di partecipazione attiva dello studente alle varie fasi dell'attività didattica, nonché della puntualità e della cura nello svolgimento di compiti e incarichi. Il numero minimo di valutazioni nel primo periodo è stato pari a due; nel secondo periodo tre.

In occasione delle prove e all'avvio di percorsi didattici che comportavano la valutazione degli studenti sono state esplicitate le prestazioni richieste e puntualizzati i parametri utilizzati per la formulazione di giudizi e misurazioni.

Gli studenti si sono preparati ad affrontare le verifiche utilizzando il quaderno, riordinando gli appunti e il materiale elaborato in classe, analizzando i contenuti sul libro di testo, eseguendo gli esercizi proposti per il ripasso e ripetendo gli argomenti utilizzando il lessico specifico. Non sono state effettuate prove a distanza.

Le griglie utilizzate per la valutazione sono state concordate in sede di Dipartimento di Scienze.

Tipologia delle prove:

- colloquio orale in presenza
- verifiche scritte con domande a risposta aperta

Parametri di valutazione delle prove:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di collegare le diverse informazioni
- fluidità, precisione e autonomia nella comunicazione orale
- partecipazione al dialogo didattico in classe
- pertinenza degli interventi e delle risposte alle sollecitazioni dell'insegnante.

La quantificazione è stata espressa in decimi, con scala da tre a dieci.

Per la valutazione delle prove scritte, delle prove orali e delle relazioni di laboratorio, i docenti del Dipartimento di Scienze si sono accordati per le seguenti griglie, utilizzata come traccia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI						
	10-9	8	7	6	5	4	3
COMPETENZE (pertinenza e strutturazione logica della risposta e dei calcoli)	risposta molto pertinente e ben sviluppata esercizio perfettamente corretto	risposta pertinente esercizio corretto	risposta e/o esercizio sostanzialmente corretti con imperfezioni	risposta parziale esercizio risolto in modo parziale, ma complessivamente accettabile	risposta molto parziale esercizio risolto in modo parziale	risposta non pertinente esercizio scorretto	risposta e/o esercizio non affrontati
COMPETENZE (lessico specifico, linguaggio formale, simbologia)	uso corretto e molto appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso corretto e appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso per lo più corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso abbastanza corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso talvolta scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	non evidenziabili
CONOSCENZE (padronanza dei contenuti)	conoscenze ampie e approfondite, elaborate in	conoscenze adeguate per rispondere alle richieste	conoscenza limitata ai contenuti principali	conoscenze minime per rispondere alle richieste	conoscenze parziali non adeguate alle richieste	conoscenze incomplete e/o imprecise	non evidenzabili

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 5 di 12

	modo critico e personale						
ABILITÀ (capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi)	ottima e originale l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze	buona l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite	discreta l'organizzazione e dei contenuti	organizzazione molto semplice e/o limitata dei contenuti	carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	molto carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	non evidenziabili

La valutazione delle verifiche per il recupero del debito è avvenuta sulla base della seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE PER IL RECUPERO DEL DEBITO

INDICATORI	DESCRITTORI		
	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4 – 3
1. Conoscenze	Accettabili, nel complesso corrette	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Sviluppate in modo adeguato alle richieste, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali
3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione e collegamento	Adeguate alle richieste	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva, precisione e varietà lessicale	Lessico corretto e adeguato alle richieste	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale, lessico molto carente

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è approdata all'ultimo anno dopo un percorso di studi abbastanza travagliato per l'eterogeneità delle situazioni, dei caratteri individuali e delle esperienze personali vissute. Tale eterogeneità non ha impedito al gruppo di diventare gradualmente più affiatato e di creare un clima positivo e accogliente nei rapporti fra pari e con il docente, ma ha condizionato il percorso di apprendimento sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La motivazione allo studio appare abbastanza differenziata fra i singoli alunni; a ciò si associa un percorso orientativo in molti casi ancora poco definito. Il comportamento in classe è marcatamente differenziato in termini di attenzione, organizzazione e partecipazione in base alle caratteristiche individuali, all'interesse specifico. Un gruppo di alunni ha avuto un comportamento molto regolare sia per quanto riguarda l'ascolto che lo studio. Fra essi alcuni sono stati molto partecipativi e attivi, altri, a causa di un carattere più schivo, hanno mantenuto un atteggiamento più riservato ma sono stati comunque sempre attenti e puntuali negli impegni. Un altro gruppo di alunni ha avuto un comportamento più discontinuo, alternando nel corso dell'anno momenti di maggiore concentrazione e coinvolgimento con altri più dispersivi e distaccati. Un limitato gruppo di alunni ha avuto un atteggiamento prevalentemente dispersivo e distratto, riuscendo comunque a coinvolgersi in modo settoriale, specie nelle attività più operative di carattere pratico. Questa eterogeneità ha avuto delle conseguenze sul profitto che risulta piuttosto differenziato. La differenziazione e la variabilità dei risultati sono imputabili: alla discontinuità dello studio, alla difformità di concentrazione in classe e, in generale, a un diverso grado di accuratezza del lavoro. Va sottolineato che le potenzialità di alcuni alunni non sono state espresse pienamente proprio a causa di queste inadeguatezze. Al termine del percorso scolastico si può affermare comunque che gli obiettivi didattici e formativi siano stati raggiunti per buona parte degli studenti, ma permangono alcune

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 6 di 12

criticità per un gruppo ristretto di alunni che possono andare incontro a prove non del tutto soddisfacenti per la difficoltà di fare sintesi o per un approccio ai contenuti troppo intuitivo ma poco strutturato.

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

Il Docente
Prof. Attilio Baccarin

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 7 di 12

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI (con riferimento ai testi in adozione)

Testi in adozione:

CHIMICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	Sadava, Hillis, Heller, Hacker, V. Posca, Rossi, Rigacci IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA (seconda edizione) Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie ZANICHELLI
SCIENZE DELLA TERRA	Elvidio Lupia Palmieri Maurizio Parotto Tettonica delle placche - Modellamento del rilievo - Atmosfera - Clima. – ZANICHELLI

Temi e argomenti

Testo di riferimento	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
G. Valitutti M. Falasca A. Tifi A. Gentile CHIMICA CONCETTI E MODELLI Dalla mole all'elettrochimica Con interactive e-book Zanichelli (in uso lo scorso anno)	Ripasso chimica generale	Settembre	2
	CHIMICA ORGANICA Capitolo 6 LE NUOVE TEORIE DEL LEGAME ■ Limiti della teoria di Lewis (ibridi di risonanza) ■ La teoria del legame di valenza ■ L'ibridazione degli orbitali atomici (con riferimento al carbonio)		3
	Cap. C1 CHIMICA ORGANICA: UNA VISIONE D'INSIEME ■ I composti del carbonio ○ I composti organici sono i composti del carbonio ○ Le caratteristiche dell'atomo di carbonio ○ I composti organici si rappresentano con diverse formule	Settembre	5
	■ L'isomeria ○ Gli isomeri: stessa formula ma diversa struttura ○ Gli isomeri di struttura hanno una sequenza diversa di atomi ○ Gli stereoisomeri hanno una diversa disposizione spaziale ■ Isomeri geometrici ■ Enantiomeri e chiralità ■ L'attività ottica ■ Le caratteristiche dei composti organici ○ Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari ○ La reattività dipende dai gruppi funzionali ■ I gruppi funzionali ■ L'effetto induttivo	Ottobre	7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 8 di 12

	■ Reazioni omolitiche ed eterolitiche ■ Reagenti elettrofili e nucleofili		
	Cap. C2 CHIMICA ORGANICA: GLI IDROCARBURI ■ Gli alcani ○ Gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno ○ Le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici ○ Negli alcani il carbonio è ibridato sp^3 ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alcani ○ L'isomeria conformazionale degli alcani ○ Le reazioni degli alcani ■ Reazione di combustione ■ Reazione di alogenazione ○ <i>Approfondimento: petrolio: energia e industria</i> ○ <i>Approfondimento: ciclo del carbonio, cicli biogeochimici (extra testo)</i> ○ <i>Approfondimento: l'effetto serra e il cambiamento climatico (extra testo)</i> ■ I cicloalcani (cenni) ○ La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani ○ Isomeria dei cicloalcani: di posizione e geometrica ○ Conformazione: la disposizione spaziale delle molecole ■ Gli alcheni ○ Negli alcheni il carbonio è ibridato sp^2 ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni ○ L'isomeria degli alcheni: di posizione, di catena, geometrica ○ Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua ○ Le reazioni di addizione al doppio legame ■ Gli alchini ○ Negli alchini il carbonio è ibridato sp ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini ○ Isomeria di posizione e di catena ○ Proprietà fisiche e chimiche ○ Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame (cenni) ■ Gli idrocarburi aromatici ○ Il benzene è un ibrido di risonanza ○ Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici ○ Anelli benzenici con uno o più sostituenti ○ Il benzene da reazioni di sostituzione elettrofila ○ Gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli ○ I composti aromatici eterociclici sono costituiti da anelli contenenti eteroatomi ○ Gli aromatici eterociclici svolgono un importante ruolo biologico ○ <i>Approfondimento: la società dei combustibili fossili</i> ○ <i>Carbone gas e petrolio, giacimenti non convenzionali, la transizione verso fonti rinnovabili di energia</i>	Ottobre	10
		Novembre	10
	Cap. C3 CHIMICA ORGANICA: I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI (gruppi funzionali) ■ Gli alogenuri alchilici ○ I derivati degli idrocarburi si dividono in alogenati, ossigenati e azotati	novembre	12

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 9 di 12

	- o La nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici - o Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua - o Le reazioni di sostituzione nucleofila		
	■ Alcoli, eteri e fenoli - o Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo ossidrilico - o La nomenclatura e la classificazione degli alcoli - o Le proprietà fisiche degli alcoli - o Le proprietà chimiche degli alcoli - o Le reazioni degli alcoli - o I polioli presentano più gruppi ossidrilici (cenni) - o Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico - o Le proprietà fisiche e chimiche dei fenoli - o Le reazioni dei fenoli ■ Aldeidi e chetoni - o Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato (<i>proprietà del gruppo carbonile</i>) - o La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni e proprietà fisiche di aldeidi e chetoni - o Le reazioni di aldeidi e chetoni ■ Gli acidi carbossilici - o Il gruppo carbossile è formato da due gruppi funzionali (caratteristiche chimiche del gruppo carbossilico) - o La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici - o Gli acidi grassi saturi e insaturi - o La sintesi degli acidi carbossilici (cenni) - o Le proprietà fisiche e chimiche degli acidi carbossilici - o Le reazioni degli acidi carbossilici ■ Derivati degli acidi carbossilici e acidi carbossilici polifunzionali - o Gli esteri: l'ossidrilico sostituito dal gruppo alcossido - o La nomenclatura degli esteri - o La sintesi degli esteri - o Le reazioni degli esteri - o Le ammidi: l'ossidrilico sostituito dal gruppo amminico - o La nomenclatura e la classificazione delle ammidi - o Gli acidi carbossilici polifunzionali sono molecole del metabolismo energetico (idrossiacidi, chetoacidi, acidi bicarbossilici) (cenni) ■ Le ammine - o Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico - o La nomenclatura delle ammine - o Le proprietà fisiche e chimiche delle ammine	dicembre	8
	Cap. B1 BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE ■ I carboidrati - o Le biomolecole sono molecole dei viventi - o I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi - o I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi - o La chiralità; le proiezioni di Fischer - o Le strutture cicliche dei monosaccaridi (<i>anomeria</i>) - o Le reazioni dei monosaccaridi - o I disaccaridi sono costituiti da due monomeri - o I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi ■ I lipidi - o Lipidi saponificabili e non saponificabili - o I trigliceridi sono triesteri del glicerolo - o Le reazioni dei trigliceridi - o I fosfolipidi sono molecole anfipatiche	gennaio	3
		gennaio	10
		febbraio	10

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 10 di 12

	○ Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei (cenni) ○ Le vitamine liposolubili sono regolatori del metabolismo (cenni) ■ Gli amminoacidi e le proteine ○ Gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine ○ Il legame peptidico ○ La classificazione delle proteine ○ La struttura delle proteine ■ Gli enzimi ○ Gli enzimi sono catalizzatori biologici ○ I cofattori enzimatici ○ L'azione catalitica di un enzima ○ Gli enzimi hanno una elevata specificità ○ L'attività enzimatica ○ La regolazione dell'attività enzimatica	Marzo	10
	Cap. B2 BIOCHIMICA: IL METABOLISMO ENERGETICO ■ il metabolismo cellulare: una visione d'insieme ○ le vie metaboliche ○ la regolazione del flusso di una via metabolica ○ vie anaboliche e cataboliche (ATP e ADP) ○ le reazioni di ossidoriduzione nel metabolismo energetico ○ i trasportatori di elettroni: NAD, NADP, FAD ○ IL catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche ■ la glicolisi ○ nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente ○ le reazioni della fase endoergonica (cenni) ○ le reazioni della fase esoergonica (cenni) ○ la reazione completa della glicolisi ○ il destino del piruvato ■ la fermentazione ○ la rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche ■ la respirazione cellulare ○ le fasi della respirazione cellulare ○ la decarbossilazione ossidativa del piruvato ○ il ciclo di Krebs ○ la fosforilazione ossidativa (la catena respiratoria e la chemiosmosi) permette la sintesi dell'ATP ○ il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio ■ le esigenze metaboliche dell'organismo (cenni) ○ sintesi e demolizione del glicogeno (cenni) ○ gluconeogenesi (cenni) ○ metabolismo dei lipidi (β-ossidazione) (cenni) ○ metabolismo dei lipidi (cenni) ○ metabolismo degli amminoacidi e l'eliminazione dell'azoto ○ l'integrazione delle vie metaboliche (cenni)	Aprile	4
		aprile	4
	Cap. B3 FOTOSINTESI: ■ La fotosintesi: energia dalla luce ○ Caratteri generali della fotosintesi ○ Le reazioni della fase luminosa ○ Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri ○ <i>Approfondimento: sfruttare la fotosintesi per combattere il riscaldamento globale</i>	maggio	8

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

Pagina 11 di 12

	Cap. B4 DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA ■ I nucleotidi e gli acidi nucleici (cenni) ○ La struttura dei nucleotidi ○ Gli acidi nucleici ○ La struttura secondaria del DNA ○ La replicazione del DNA ○ La trascrizione del DNA ■ La genetica dei virus (cenni) ○ Le caratteristiche dei virus ○ Il ciclo litico e il ciclo lisogeno ■ Geni che si spostano : plasmidi (cenni) ○ I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili ○ I batteri si scambiano geni attraverso la coniugazione ○ I batteriofagi trasferiscono geni per trasduzione ○ I batteri acquisiscono DNA libero mediante trasformazione ■ L'origine e la diffusione di nuove epidemie virali ○ La virosfera: un mondo in gran parte sconosciuto ○ Le malattie virali emergenti: il ruolo delle specie serbatoio ○ Dal salto di specie a una nuova epidemia Cap. B6 L'ANTROPOCENE ■ Una nuova epoca geologica ○ Perché una nuova era geologica? ○ L'inizio dell'antropocene ○ La sesta estinzione di massa ■ L'impatto dell'umanità sul pianeta ○ Lo sfruttamento delle terre emerse ○ Lo sfruttamento delle acque ○ Gli effetti della crisi climatica ○ I cicli degli elementi ■ Noi e il pianeta quale futuro? ○ I confini planetari dello sviluppo sostenibile ○ Popolazione mondiale: siamo davvero in troppi? ○ Virus emergenti e ambiente Lezioni di ripasso e confronto in preparazione all'esame		5 10
Elvidio Lupia Palmieri Maurizio Parotto Tettonica delle placche - Modellamento del rilievo - Atmosfera - Clima. – ZANICHELLI	■ La struttura interna della terra (il modello interno, il calore interno, il magnetismo terrestre) (cenni)	maggio	2
Totale ore (in presenza) (+ 12 ore dopo il 15 maggio)			112

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

Il Docente
Prof. Attilio Baccarin

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE

Classe 5ASA

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5ª ASA**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- Interpretare e produrre testi di vario tipo.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali).
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale.
- Affinare la sensibilità estetica e quella critica.

b) Abilità

- Saper organizzare un prodotto di carattere interdisciplinare.
- Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo.
- Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Operare confronti e cogliere l'evoluzione dei fenomeni artistici.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Individuare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la conservazione del patrimonio.

c) Conoscenze (in sintesi)

- Conoscere le fonti storico-critiche.
- Conoscere la committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche e il lessico specifico.
- Conoscere gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
- Puntuale conoscenza della periodizzazione.
- Conoscere i problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali.

2 - Metodi

- Lezione frontale, prevalente nella trattazione degli argomenti di storia dell'arte, per inquadrare concettualmente e/o storicamente alcuni argomenti, per fornire indicazioni metodologiche, per illustrare l'utilizzo di strumenti di supporto allo studio, con il costante coinvolgimento degli alunni, invitati ad illustrare quanto appreso, ad esporre dubbi, a chiarire ai compagni procedimenti di lavoro.
- Integrazioni con materiali visivi (immagini, video) e testi di supporto.
- Viaggio d'istruzione a Bruxelles.
- Nei casi di didattica a distanza, su disposizione del Dirigente, lezione sincrona di 50 min. in collegamento on line.

Rispetto alla programmazione iniziale, è stata necessaria una riduzione del programma che ha riguardato le avanguardie storiche e l'architettura razionalista.

- Allo sviluppo della disciplina Educazione Civica si è contribuito con l'analisi dell'Art. 9 della Costituzione Italiana.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte

Classe: 5ª ASA

Pagina 2 di 5

3 - Mezzi e spazi

Lo strumento di studio principale è stato il libro di testo, come punto di riferimento per gli alunni, soprattutto nel lavoro domestico. I contenuti e gli approcci del testo sono stati talvolta integrati da materiali forniti dall'insegnante, su supporto, informatico, video, ecc., facendo per quanto possibile ricorso agli spazi e alle attrezzature di cui la scuola dispone (lavagna interattiva multimediale).

L'attività didattica a distanza è stata condotta utilizzando l'applicazione Google-Meet per la lezione sincrona e la piattaforma Google-Drive o Google-Classroom per la condivisione dei materiali integrativi. Le spiegazioni si sono basate fondamentalmente sull'edizione digitale dello stesso testo cartaceo in dotazione degli studenti.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Interrogazioni dal posto e verifiche scritte a domande aperte esclusivamente in presenza.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA DELL'ARTE

GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	Espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà espressione concetti ed argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5ª ASA**

Pagina 3 di 5

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI (soglia della sufficienza)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione sempre più autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta. Analizza stilisticamente un'opera. Contestualizza opportunamente l'opera d'arte. Espone in modo chiaro e con lessico appropriato le proprie conoscenze.	Acquisisce e interpreta l'informazione. Individua collegamenti e relazioni. Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire sempre più le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici del linguaggio dell'architettura. Dimostra di conoscere i caratteri fondamentali della rappresentazione della figura umana nelle varie culture ed epoche. Riconosce semplici processi percettivi e comunicativi relativi al costituirsi della forma e della sua struttura.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Solo una parte degli studenti si è dimostrata interessata e partecipa alle attività proposte. Il rispetto delle regole si è mantenuto su buoni livelli anche se talvolta sono stati necessari dei richiami. Nessuno studente si è trovato nella necessità di dover usufruire dell'attività didattica a distanza.

Castelfranco Veneto, 08 maggio 2026

Il Docente
Renato Carlassara

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte

Classe: 5ª ASA

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, Vol. 4 (quarta edizione, versione arancione), Zanichelli
- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, Vol. 5 (quinta edizione arancione), Zanichelli

N.	Unità didattiche/Percorsi/ Moduli Dettagliati in contenuti	Periodo
0	Presentazione programma, ripasso e integrazione - Il Barocco	settembre
1	Il Neoclassicismo - L'Illuminismo e il Neoclassicismo - Antonio Canova. "La bellezza ideale"; <i>Amore e Psiche</i> . - Jacques-Louis David. La pittura epico-celebrativa; <i>Morte di Marat</i>	settembre
2	Il Romanticismo - Genio e sregolatezza - Neoclassicismo e Romanticismo - William Turner. "La luce che abbaglia"; <i>Ombre e tenebre. La sera del Diluvio</i> - Caspar David Friedrich. "L'unica vera fonte dell'arte è il nostro cuore"; <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - Théodor Géricault, <i>La zattera della Medusa</i> - Francesco Hayez. "...il capo della scuola di Pittura Storica"; <i>Il bacio</i>	ottobre
	- Ripasso degli argomenti - Verifica - Correzione verifica	novembre
3	Il Realismo del secondo Ottocento - Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. La poetica del vero; <i>Gli spaccapietre</i> - Il fenomeno dei Macchiaioli. "La macchia in opposizione alla forma" - Giovanni Fattori. Il solitario cantore della Maremma; <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i>	novembre
4	- I grandi piani urbanistici di fine Ottocento. I <i>boulevards</i> di Parigi - La nuova architettura del ferro in Europa, con particolare attenzione al Palazzo di Cristallo e alla Torre Eiffel	dicembre
5	L'Impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente - Edouard Manet, <i>Olympia</i> - Claude Monet, <i>Impressione. Sole nascente e La cattedrale di Rouen</i> ; - Edgar Degas, <i>L'assenzio</i> ; - Pierre-Auguste Renoir, <i>La colazione dei canottieri</i> .	gennaio
7	Tendenze postimpressioniste - Paul Cézanne, <i>I giocatori di carte</i> e <i>La montagna Saint-Victoire vista dai Lauves</i> ; - Paul Gauguin, <i>Il Cristo giallo</i> ;	marzo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte

Classe: 5^a ASA

Pagina 5 di 5

	- Vincent van Gogh, <i>Notte stellata</i> .	
9	Verso il crollo degli imperi centrali William Morris, l'Art Nouveau, il nuovo gusto borghese, le arti applicate, il design.	aprile
10	La nascita delle avanguardie - I <i>Fauves</i> e Henry Matisse; - Henry Matisse, <i>Donna con cappello</i> ; - L'Espressionismo; - Il gruppo <i>Die Brücke</i> - Edvard Munch, <i>Il grido</i> - Il gruppo <i>Der Blaue Reiter</i> , Wassilij Kandinskij, Franz Marc. - La mostra di Arte Degenerata.	maggio
11	Il Novecento delle avanguardie storiche; - Il Cubismo; - Pablo Picasso, <i>Les Femmes d'Alger (O. J. M.)</i> ; <i>Guernica</i> ; - Georges Braque, <i>Case all'Estate</i> ; - Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; - Umberto Boccioni, <i>La città che sale</i> ; <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	maggio
12	Educazione Civica - art. 9 della Costituzione Italiana	dicembre
13	Approfondimento sulla Prima Guerra mondiale - Visione del film <i>Orizzonti di gloria</i> di Stanley Kubrick	febbraio
Totale ore su 66		56 ore

Castelfranco Veneto, 08 maggio 2026

Il Docente
Renato Carlassara

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 5

a Competenze

- utilizzano le proprie capacità condizionali e coordinative in modo equilibrato ed efficace secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento
- Gestiscono in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche in discipline sportive individuali
- Mediamente gestiscono in modo consapevole abilità riferite ai gesti tecnici specifici degli sport di squadra
- Scelgono ruoli, quasi tutti gli allievi lavorano e ricercano soluzioni tattiche in autonomia e in collaborazione con i compagni per il raggiungimento di un comune obiettivo di gioco
- applicano schemi motori e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento
- sono mediamente consapevoli, accettano e rispettano la propria ed l' altrui corporeità, competenza motoria, ed identità con relativi possibilità e limiti
- sono mediamente in grado affrontare situazioni motorie non usuali, superando possibili timori e paure
- adottano condotte responsabili in ambito sportivo scolastico (mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e alla prevenzione, al mantenimento della salute e del benessere)

b Abilità

- partecipano al lavoro organizzativo in modo individuale o in gruppo, accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- eseguono movimenti economici ed efficaci, scegliendo in base al contesto, il programma motorio più adeguato
- utilizzano adeguatamente le attrezzature sportive.
- Quasi tutti gli allievi valutano ed analizzano in modo critico la tecnica esecutiva di un gesto od un'azione motoria e il suo esito in riferimento ai parametri proposti
- quasi tutti gli allievi si integrano nel gruppo condividendone e rispettandone le regole
- la maggior parte degli allievi, in situazioni di gioco collettivo, adattano tatticamente la propria condotta motoria rispetto alla situazione contestuale nel rispetto delle regole del gioco
-

c Conoscenze

- Conoscono la tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte
- Conoscono le modalità esecutive delle attività sportive proposte
- Conoscono le modalità esecutive della tecnica dello stretching
- Conoscono le tecniche di base di alcune discipline individuali
- Conoscono i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra
- Conoscono la tecnica esecutiva di alcuni test per la misurazione delle capacità condizionali
- Conoscono la terminologia specifica della disciplina relativa a posture, movimenti e assi e piani su cui si svolgono

2 - Metodi

Si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, desse la certezza di essere accettati e rispettati, facilitasse la scoperta.

Orientativamente sono stati utilizzati i metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorirne la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l'apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito e di correggere eventuali errori;

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 5

l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore; l'apprendimento cooperativo; le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) sollecitando gli allievi alla ricerca e all'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente.

3 - Mezzi e spazi

Palestre dell' Istituto, spazio verde esterno alla sede centrale di via Verdi 25, tappetini, materassini al alta densità, bacchette, coni, funicelle, panche, palloni da pallamano, calcetto, pallavolo, bastoni, parallele simmetriche, materiale fotocopiato e reperito in rete.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa: ha previsto, oltre all'osservazione costante e sistematica degli allievi nello svolgimento delle lezioni, l' effettuazione di prove di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel primo periodo, di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel secondo periodo. La valutazione sommativa ha tenuto conto, non solo della preparazione finale, ma anche del livello iniziale (e quindi dei miglioramenti conseguiti da ciascun allievo), delle capacità motorie individuali nonché dell' impegno e della volontà profusi. Si è fatto riferimento alla griglia stabilita in sede dipartimentale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, nel corso dell'ultimo anno e in particolare già dall'anno precedente, ha mostrato un interesse piuttosto limitato nei confronti delle attività didattiche. La partecipazione è risultata spesso discontinua e poco propositiva, con un coinvolgimento generalmente modesto anche nelle discussioni e negli approfondimenti. Nonostante ciò, alcuni studenti hanno evidenziato un impegno più costante, pur in un contesto complessivo caratterizzato da scarsa motivazione.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

**La Docente
Barbara Abruscia**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 5

CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione**

- “Corpo Movimento Sport” – vol 1 (corpo e movimento) e vol 2 (gli sport individuali e di squadra) di Cappellini, Naldi e Nanni – ed Markes

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<i>1 “il corpo e le funzioni percettive”</i> ● <u>Il metodo Pilates e il metodo Mezieres:</u> - a esercizi a corpo libero sulla respirazione consapevole e il rinforzo muscolare specifico nelle attività posturali - b Le posizioni “a squadra” al muro di Mezieres - c Esercizi per la catena muscolare posteriore ● <u>Tornei di classe di:</u> - a Pallamano e Pallavolo. Calcio a 5 e Pallacanestro	Settembre/Dicembre Aprile/Maggio	9 8
2	<i>2 “conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni”</i> ● <u>I Test:</u> - a Efficienza fisica - b forza arti inferiori - c Forza arti superiori - d Potenziamento muscolare con banda elastica e palla medica: esercizi e combinazioni individuali e a coppie. ● <u>linee e piani:</u> - a ripasso assi e piani del corpo umano - b ripasso terminologia specifica essenziale relativi a posizioni e movimenti ● <u>mobilità articolare:</u> - a tecnica dello stretching - b esercizi di stretching statico, senza attrezzi	Trasversale alle attività Trasversale alle attività Trasversale alle lezioni	
3	<i>3 “attività in ambiente diverso”</i> ● <u>Rafting:</u> uscita sul fiume con formazione tenuta da istruttori della scuola canoa “Ivan team”	Giugno Uscita didattica presso la scuola di canoa di	5

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 5

		Valstagna (VI)	
	4 “ Il gioco, lo sport e il fair play” ● <u>Giochi collettivi o a piccoli gruppi per:</u> - a ovviare all’ “effetto grappolo” - a posizionarsi alla distanza ottimale - b “smarcarsi” - c leggere in anticipo le intenzioni dell’avversario - d provocare gli avvenimenti e mascherare le proprie intenzioni - e indirizzare la visione “centrale” e la visione “periferica” - f dimostrare disponibilità (a ricevere la palla) ● <u>Pallamano:</u> - a la battuta dall’alto - b consolidamento fondamentali individuali - c situazioni di gioco 4 vs 4 e 6 vs 6 - d situazioni di gioco regolamentate dagli allievi ● <u>Calcio a 5:</u> a) Aspetti tecnici ed esercizi sui fondamentali di gioco b) Portare palla, il passaggio di prima e di seconda c) Il ruolo del portiere d) Situazioni di gioco individuali e di doppio ● <u>Pallacanestro:</u> a) Il terzo tempo b) Ripasso dei fondamentali di gioco c) Situazioni di gioco 3:3 e 5:5 ● <u>Pallavolo:</u> a) Regolamento di gioco b) Situazioni di gioco	Trasversale alle attività Settembre/Ottobre Novembre/Marzo Settembre/Maggio Settembre/Maggio	10 6 5 7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 5

	<u>Educazione civica e Orientamento:</u> a) Lavoro di approfondimento interdisciplinare svolto gruppi sul tema “Il doping e le dipendenze”	Gennaio	
5	5 “ <i>Sicurezza e prevenzione</i> ” a) Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva alle esercitazioni svolte in palestra	Trasversale alle lezioni	
Totale ore			53

Castelfranco Veneto, 8 Maggio 2026

La Docente
Barbara Abruscia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 5

a Competenze

- utilizzano le proprie capacità condizionali e coordinative in modo equilibrato ed efficace secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento
- Gestiscono in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche in discipline sportive individuali
- Mediamente gestiscono in modo consapevole abilità riferite ai gesti tecnici specifici degli sport di squadra
- Scelgono ruoli, quasi tutti gli allievi lavorano e ricercano soluzioni tattiche in autonomia e in collaborazione con i compagni per il raggiungimento di un comune obiettivo di gioco
- applicano schemi motori e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento
- sono mediamente consapevoli, accettano e rispettano la propria ed l' altrui corporeità, competenza motoria, ed identità con relativi possibilità e limiti
- sono mediamente in grado affrontare situazioni motorie non usuali, superando possibili timori e paure
- adottano condotte responsabili in ambito sportivo scolastico (mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e alla prevenzione, al mantenimento della salute e del benessere)

b Abilità

- partecipano al lavoro organizzativo in modo individuale o in gruppo, accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- eseguono movimenti economici ed efficaci, scegliendo in base al contesto, il programma motorio più adeguato
- utilizzano adeguatamente le attrezzature sportive.
- Quasi tutti gli allievi valutano ed analizzano in modo critico la tecnica esecutiva di un gesto od un'azione motoria e il suo esito in riferimento ai parametri proposti
- quasi tutti gli allievi si integrano nel gruppo condividendone e rispettandone le regole
- la maggior parte degli allievi, in situazioni di gioco collettivo, adattano tatticamente la propria condotta motoria rispetto alla situazione contestuale nel rispetto delle regole del gioco
-

c Conoscenze

- Conoscono la tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte
- Conoscono le modalità esecutive delle attività sportive proposte
- Conoscono le modalità esecutive della tecnica dello stretching
- Conoscono le tecniche di base di alcune discipline individuali
- Conoscono i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra
- Conoscono la tecnica esecutiva di alcuni test per la misurazione delle capacità condizionali
- Conoscono la terminologia specifica della disciplina relativa a posture, movimenti e assi e piani su cui si svolgono

2 - Metodi

Si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, desse la certezza di essere accettati e rispettati, facilitasse la scoperta.

Orientativamente sono stati utilizzati i metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorirne la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito e di correggere eventuali errori;

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 5

l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore; l'apprendimento cooperativo; le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) sollecitando gli allievi alla ricerca e all'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente.

3 - Mezzi e spazi

Palestre dell' Istituto, spazio verde esterno alla sede centrale di via Verdi 25, tappetini, materassini al alta densità, bacchette, coni, funicelle, panche, palloni da pallamano, calcetto, pallavolo, bastoni, parallele simmetriche, materiale fotocopiato e reperito in rete.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa: ha previsto, oltre all'osservazione costante e sistematica degli allievi nello svolgimento delle lezioni, l' effettuazione di prove di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel primo periodo, di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel secondo periodo. La valutazione sommativa ha tenuto conto, non solo della preparazione finale, ma anche del livello iniziale (e quindi dei miglioramenti conseguiti da ciascun allievo), delle capacità motorie individuali nonché dell' impegno e della volontà profusi. Si è fatto riferimento alla griglia stabilita in sede dipartimentale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, nel corso dell'ultimo anno e in particolare già dall'anno precedente, ha mostrato un interesse piuttosto limitato nei confronti delle attività didattiche. La partecipazione è risultata spesso discontinua e poco propositiva, con un coinvolgimento generalmente modesto anche nelle discussioni e negli approfondimenti. Nonostante ciò, alcuni studenti hanno evidenziato un impegno più costante, pur in un contesto complessivo caratterizzato da scarsa motivazione.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

**La Docente
Barbara Abruscia**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 5

CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione**

- “Corpo Movimento Sport” – vol 1 (corpo e movimento) e vol 2 (gli sport individuali e di squadra) di Cappellini, Naldi e Nanni – ed Markes

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<i>1 “il corpo e le funzioni percettive”</i> ● <u>Il metodo Pilates e il metodo Mezieres:</u> - a esercizi a corpo libero sulla respirazione consapevole e il rinforzo muscolare specifico nelle attività posturali - b Le posizioni “a squadra” al muro di Mezieres - c Esercizi per la catena muscolare posteriore ● <u>Tornei di classe di:</u> - a Pallamano e Pallavolo. Calcio a 5 e Pallacanestro	Settembre/Dicembre Aprile/Maggio	9 8
2	<i>2 “conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni”</i> ● <u>I Test:</u> - a Efficienza fisica - b forza arti inferiori - c Forza arti superiori - d Potenziamento muscolare con banda elastica e palla medica: esercizi e combinazioni individuali e a coppie. ● <u>linee e piani:</u> - a ripasso assi e piani del corpo umano - b ripasso terminologia specifica essenziale relativi a posizioni e movimenti ● <u>mobilità articolare:</u> - a tecnica dello stretching - b esercizi di stretching statico, senza attrezzi	Trasversale alle attività Trasversale alle attività Trasversale alle lezioni	
3	<i>3 “attività in ambiente diverso”</i> ● <u>Rafting:</u> uscita sul fiume con formazione tenuta da istruttori della scuola canoa “Ivan team”	Giugno Uscita didattica presso la scuola di canoa di	5

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 5

		Valstagna (VI)	
	4 “ Il gioco, lo sport e il fair play” ● <u>Giochi collettivi o a piccoli gruppi per:</u> - a ovviare all’ “effetto grappolo” - a posizionarsi alla distanza ottimale - b “smarcarsi” - c leggere in anticipo le intenzioni dell’avversario - d provocare gli avvenimenti e mascherare le proprie intenzioni - e indirizzare la visione “centrale” e la visione “periferica” - f dimostrare disponibilità (a ricevere la palla) ● <u>Pallamano:</u> - a la battuta dall’alto - b consolidamento fondamentali individuali - c situazioni di gioco 4 vs 4 e 6 vs 6 - d situazioni di gioco regolamentate dagli allievi ● <u>Calcio a 5:</u> a) Aspetti tecnici ed esercizi sui fondamentali di gioco b) Portare palla, il passaggio di prima e di seconda c) Il ruolo del portiere d) Situazioni di gioco individuali e di doppio ● <u>Pallacanestro:</u> a) Il terzo tempo b) Ripasso dei fondamentali di gioco c) Situazioni di gioco 3:3 e 5:5 ● <u>Pallavolo:</u> a) Regolamento di gioco b) Situazioni di gioco	Trasversale alle attività Settembre/Ottobre Novembre/Marzo Settembre/Maggio Settembre/Maggio	10 6 5 7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 5

	<u>Educazione civica e Orientamento:</u> a) Lavoro di approfondimento interdisciplinare svolto gruppi sul tema “Il doping e le dipendenze”	Gennaio	
5	5 “ <i>Sicurezza e prevenzione</i> ” a) Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva alle esercitazioni svolte in palestra	Trasversale alle lezioni	
Totale ore			53

Castelfranco Veneto, 8 Maggio 2026

La Docente
Barbara Abruscia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina IRC****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 3

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Il gruppo degli studenti avvalentisi: ha imparato a passare dal piano delle conoscenze alla consapevolezza critica e all'approfondimento dei principi e dei valori laici e cattolici in ordine alla crescita della società. Sanno per lo più comprendere, discutere e accogliere in modo sufficientemente critico le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Se sollecitati sanno riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti utilizzando un discreto lessico specifico, sanno descrivere e porre in relazione i contenuti, classificare e applicare le informazioni a una determinata situazione, riconoscere le cause di un evento individuandone i nessi e giungendo a conclusioni personali.

b) Abilità

Il gruppo degli studenti avvalentisi: ha imparato ad analizzare gli esiti di un dato fenomeno, approvandolo od opponendovisi criticamente; partecipano se sollecitati al dialogo educativo; cooperano con la docente cogliendo l'urgenza di alcuni valori controtempo per la costruzione di un personale progetto di vita

c) Conoscenze:

Il gruppo degli studenti avvalentisi: ha acquisito una discreta conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina e a grandi linee dello sviluppo storico del Cristianesimo attraverso alcune pagine del Nuovo Testamento e del Magistero ecclesiale. Conoscono l'apporto specifico dato dalla rivelazione biblica e in particolare dal Decalogo orizzontale e dal Discorso della Montagna. Conoscono alcune figure di uomini giusti come D. Bonoefter, testimone per il giorno della memoria. Conoscono i sistemi di valore a fondamento di alcune questioni di bioetica. Conoscono i contributi del pensiero cristiano alla promozione umana e allo sviluppo dei popoli e sanno apprezzare alcuni valori controtempo.

2 – Metodi

Si confermano i metodi indicati nella programmazione. Le metodologie didattiche utilizzate hanno cercato di stimolare il dialogo e il confronto rispettoso, puntando a rendere ragione delle proprie idee e a promuovere uno spirito critico. Durante le lezioni il coinvolgimento è stato costruttivo per la maggior parte degli studenti, che si sono dimostrati nel complesso interessati e coinvolti. Tutto ciò ha generato un dialogo stimolante ed impegnativo intorno alle tematiche proposte. Il percorso didattico ha mantenuto spazi di riflessione su temi di attualità e sulla comunicazione personale di emozioni e stati d'animo.

3 Mezzi e spazi

Lecture ad alta voce di brani tratti dal testo dell'Esodo, della Genesi e del Cantico dei Cantici; brani tratti dalla video-lezione di Roberto Benigni sul Decalogo orizzontale; lettura brani significativi da Delitto e Castigo di Dostoevskij, testi poetici di R. M. Rilke, Neruda e visione docufilm Il sale della terra di W. Wenders su S. Salgado. Si sono utilizzate lezioni dialogate e simulato un comitato di bioetica per approfondire le questioni sull'inizio e fine vita. Si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale per la presentazione di PP preparati dalla docente con approfondimenti su tematiche bibliche e di ed civica. Dopo ogni proposta didattica si è lasciato lo spazio per un tempo di riflessione condivisa da parte di ognuno: opportunità ricca di spunti educativi, possibilità anche per i più riservati di offrire il loro contributo alla lezione. Nella lezione dialogata anche la docente ha potuto sperimentare un tempo per crescere insieme al gruppo.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Si confermano i criteri di valutazione stabiliti in sede di programmazione. Si sono considerati come verifica scritta i testi di riflessione su alcuni video proposti, la partecipazione e l'interesse alle discussioni guidate, la capacità critica e di rielaborazione personale dimostrati nei testi argomentativi richiesti e considerati anche per ed. Civica. Vengono utilizzati i seguenti giudizi: sufficiente (voto 6); buono (voto 7); distinto (voto 8); ottimo (voti 9, 10) con i criteri del primo periodo:

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina IRC****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 3

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

Per tutti si è considerata la riflessione scritta in tempi dedicati, la puntualità nella consegna dei materiali, la disponibilità alla collaborazione e la sensibilità dimostrate durante le lezioni.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe 5 ASA ha collaborato con la docente in modo complessivamente positivo partecipando alle lezioni attraverso contributi personali e pertinenti, ponendo in rilievo sensibilità individuali verso gli argomenti proposti, capacità critica e di rielaborazione. Le lezioni e il dialogo educativo sono stati improntati al rispetto reciproco e al sostegno nei momenti di difficoltà. La tendenza del gruppo classe ad una certa passività è via via migliorata attraverso alcune proposte didattiche che hanno favorito la partecipazione. Gli alunni hanno imparato ad esercitare il libero pensiero interiorizzando i contenuti proposti. Il viaggio di istruzione a Bruxelles-Fiandre ha contribuito a migliorare la relazione del gruppo 5ASA con la docente. I risultati raggiunti sono nel complesso buoni, per qualche studente ottimi.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La docente**Emanuela Borlina**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina IRC****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 3

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione *Porcarelli, Tibaldi, Nuovo la sabbia e le stelle – ed blu - SEI*

<u>Etica tra fede e ragione</u>		
Etica e Coscienza morale	Sett	1
I fondamenti dell'etica giudaico cristiana: Il Decalogo orizzontale (Es. 3)	Ott	3
Il Discorso della Montagna (Mt 5-7) e la regola aurea	Nov	3
L'etica della responsabilità nelle opere di misericordia:	Dic	3
<u>Etica della vita</u>		
Il libro della Genesi: l'albero della vita, l'albero della conoscenza del bene e del male	Gen	2
Alcune questioni di bioetica: inizio vita aborto, procreazione assistita. Gravidanza per altri	Feb	1
Il fine vita: testamento biologico, eutanasia, suicidio assistito		
<u>Etica delle relazioni:</u>		
Il sesto comandamento: difendere l'amore.	Mar	3
Il libro del Cantico dei Cantici.	Apr	4
Desiderio escatologico e desiderio nostalgico		
<u>Etica della convivenza</u>		
Alcuni valori controtempo: pazienza, prudenza, perseveranza, frugalità, silenzio, pace, nonviolenza	Mag	1
<u>Etica della solidarietà</u>		
Il Sale della terra, docufilm di W. Wenders intervista a S. Salgado	Mag	3
Le enciclica Laudato si e Fratelli tutti di papa Francesco.		
Nuovi stili di vita possibili.		
<u>Educazione civica</u>		
Prevenzione al cyberbullismo, articolo di Vito Mancuso sulla Patologia dell'odio	Settembre	2
Incontro online con Lucia Annibali, per la giornata contro la violenza alle donne	Novembre	1
Giornata della memoria: I fratelli Scholl e la Rosa Bianca, D. Bonoefter, F. Jagerstatter	Gennaio	1
Monte ore annuale previsto dal curriculum		33
Ore effettive IRC preventivate		28

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente**Emanuela Borlina**

SCHEMA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5 ASA

Pagina 1 di 3

COMPETENZE

1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

COMP.	NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DOCENTI/ DISCIPLINA	VALUTAZIONE (sì/no, oppure solo osservazione)	N° ORE
1, 5	EDUCAZIONE ALL'EUROPA	Incontro MFE: La crisi dell'Europa nel XXI secolo	Prof. Carlassara Prof.ssa Salvalaggio	no	2
		La Società delle Nazioni. Contesto ed origine dell'Unione Europea (Artt. 10, 11). Nascita e statuto dell'ONU. Contesto storico, finalità e caratteri dell'Organizzazione (Art. 11)	Prof.ssa Ambrosi	sì	2
1, 4, 5	COSTITUZIONE, CITTADINANZA, LEGALITÀ, UGUAGLIANZA DI GENERE	Presentazione del libro del Centro Studi e Ricerche IDOS - Istituto di Studi Politici "San Pio V" - "Orizzonti condivisi" - Incontro con Benedetto Coccia	Prof.ssa Gorgati	no	2
		Prevenzione al cyberbullismo, la patologia dell'odio di Vito Mancuso	Prof.ssa Borlina	sì	2
		Incontro con Lucia Annibali per la giornata contro la violenza di genere	Prof.ssa Borlina	no	1
		Intervento della prof.ssa Maria De Santi su "Resistenza e Costituzione"	Prof.ssa Tarricone Prof.ssa Ambrosi	sì	2
		Art. 9 della Costituzione Italiana	Prof. Carlassara	sì	3

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5 ASA

Pagina 2 di 3

		La Costituzione Italiana, origini, struttura e analisi di alcuni articoli (in itinere)	Prof.ssa Ambrosi	sì	2
		Le origini della storia dell'Italia repubblicana	Prof.ssa Ambrosi	sì	1
		<u>Il giorno del Ricordo</u> : Passato e presente “La questione adriatica. Dalle foibe all'esodo” (Raipplay).	Prof.ssa Ambrosi	sì	1
		<u>Giornata della Memoria</u> : Passato e presente “Le origini dell’antisemitismo nazista” (Raipplay). I principi del Mein Kampf. Le fasi della persecuzione degli ebrei; il Protocollo di Wannsee.	Prof.ssa Ambrosi	sì	1
		<u>Giornata della Memoria</u> : la figura di D. Bonhoeffer	Prof.ssa Borlina	sì	1
		Servizio civile universale	Prof.ssa Borlina	no	1
		Propaganda and media literacy: disinformation and fake news	Prof.ssa Salvalaggio	sì	4
		Teatro scientifico: “A. Turing: l’attributo dell’intelligenza	Prof.ssa Tarricone	sì	3
1,4,5	EDUCAZIONE FINANZIARIA, SOSTENIBILITÀ	Educazione finanziaria: incontro con Banca Etica, "I giochi delle banche"	Prof.ssa Tarricone Prof.ssa Ambrosi	no	2
		Tematiche curriculari inerenti alla sostenibilità: cicli biogeochimici (C, H, P), fonti di energia fossili e rinnovabili, crediti di carbonio, cambiamenti climatici, consumo di suolo, perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani, inquinamento da: plastica, alogenuri, polveri sottili, risorsa acqua.	Prof. Baccarin	sì	12
1,5,6	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	incontro AIDO	Prof.ssa Tarricone	no	2
		Il doping: che cos’è, quali sono le sostanze e i metodi proibiti, le sostanze non soggette a restrizione. Riflessioni etiche, morali e legislative sull’argomento	Prof.ssa Abruscia	sì	2
Totale ore svolte: 46					

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Referente di Educazione Civica
Ambrosi Alberta

La Coordinatrice di classe
Tarricone Chiara

SCHEMA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5 ASA

Pagina 3 di 3

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
	LIVELLI RAGGIUNTI					
Alunna/o:	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Partecipazione responsabile alle attività proposte						
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi						
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri						
Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio						
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente						
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte						
Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie						
Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale						
Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione						
Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti						

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe 5ªASA**

Pagina 1 di 1

Disciplina	Informatica
Lingua veicolare	Inglese
Contenuti disciplinari	Reti di computer Crittografia
Periodo e numero di interventi (in ore)	Reti: 5 ore nel periodo gennaio – febbraio 2026 Crittografia: 7 ore da febbraio ad aprile 2026 più la valutazione dei prodotti in modalità asincrona
Modello operativo	X insegnamento gestito dal docente di disciplina ☐ insegnamento in compresenza ☐ altro _____
Metodologie e risorse didattiche	Materiali testuali e/o multimediali realizzati dal docente o trovati in rete e condivisi in area didattica
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Valutazione dei materiali multimediali prodotti dai gruppi di studenti e dell'esposizione orale (realizzata in video asincrono) di un approfondimento disciplinare scelto dai ragazzi.

Castelfranco Veneto 08/05/2026

Il Docente**Fabio Pozzebon**

**SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO
(ex PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO)****Classe 5^aASA**

Pagina 1 di 2

La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di FSL (ex PCTO). Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.

Terzo anno**A – Descrizione delle attività**

- Tipologia Project work
- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Dott. Fabio Cogo
- Attività:
 - Formativa: uso degli strumenti, classificazione della biodiversità
 - Pratica: analisi dei dati sul campo, compilazione di una check list, elaborazione di una proposta di miglioramento di una zona locale.
- Prodotto: Presentazione dell'attività alla cittadinanza.
- Tempistica: novembre 2023 – maggio 2024

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Gli studenti hanno analizzato dal punto di vista qualitativo e quantitativo i dati relativi ai campioni raccolti sul territorio (zona dei "Prai di Godego". Dopo aver tratto le relative conclusioni, e aver acquisito maggiore consapevolezza sulla possibile valorizzazione dell'area, hanno sposto i risultati del loro lavoro nel successivo anno scolastico.

C – Criteri e strumenti di valutazione

- Osservazione in itinere.
- Efficacia della comunicazione

Quarto anno**A – Descrizione delle attività**

- Tipologia Stage / Project Work / Impresa simulata
- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): aziende ed enti vari nel territorio, Clubit, Assindustria Veneto
- Attività:
 - Formativa: preparazione allo stage, documentazione, questionari
 - Pratica: svolgimento dello stage, produzione del mockup di una app (impresa simulata), presentazione finale del progetto (Project work)
- Prodotto: relazione finale
- Tempistica: estate 2025 (stage) – dicembre 2025 (project work) – ottobre 2023 – aprile 2024 (impresa simulata).

B – Competenze sviluppate (da UDA)

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**
 - capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi;

**SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO
(ex PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO)****Classe 5^aASA**

Pagina 2 di 2

- *capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.*
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:**
 - *Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente*

C - Criteri e strumenti di valutazione

- Osservazione in itinere.
- Valutazione dei tutor esterni

Quinto anno**A – Descrizione delle attività**

- Tipologia: Riflessione sul percorso, orientamento in uscita
- Soggetto ospitante: Liceo Giorgione
- Attività:
 - Formativa: informazione da parte di ex studenti
 - Pratica: uso di software di presentazione e della piattaforma Google Classroom.
- Prodotto: Relazione e presentazione finale.
- Tempistica: ottobre 2025 – maggio 2026.

B – Competenze sviluppate (da UDA)

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**
 - *capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini;*

C - Criteri e strumenti di valutazione

- Valutazione dell'esposizione da parte dei tutor interni

4 - Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

Globalmente sia il project work di terza che gli stage hanno avuto un feedback positivo per la quasi totalità della classe.

Castelfranco Veneto, 08/05/2026

Il Docente**Fabio Pozzebon**

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5[^]ASA**

Pagina 1 di 2

MODULO DI ORIENTAMENTO DI 30h: ATTIVITA' EFFETTUATE

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	Competenze orientanti attivate	n° ore curriculari
1	Prevenzione al cyberbullismo: la patologia dell'odio di V.Mancuso	Educazione Civica	4,5,6	1
2	Doping ed effetti psicofisici di alcune sostanze	Educazione Civica	4,5,6	1
3	Lezione di economia finanziaria	Educazione Civica	3,5,6	1
4	Incontro MFE La crisi dell'Europa nel XXI secolo	Educazione Civica	5,6,8	2
5	Conferenza Zanichelli Particelle subatomiche, me le ha ordinate il dottore: applicazioni mediche alla fisica delle particelle” di M. Cirilli	Progetti/orientamento	3,5	2
6	Visita al Job-Orienta	Progetti/orientamento	1a, 2b,5, 7	5
7	Viaggio di istruzione a Bruxelles-Gand- Bruges	Progetti/orientamento	1a, 2b,6, 8	15
8	Giornata orientante a Treviso: Ca'Foscari e IUSVE	Progetti/orientamento	1a, 2b,5, 7	5
9	Mattinata dell'orientamento, incontro con professionisti e studenti universitari	Progetti/orientamento	5,7	5

TOT H: 37

N°	8 Competenze chiave europee (trasversali)	COMPETENZE
1	competenza alfabetica funzionale	1a) 2a) GESTIRE LE INFORMAZIONI: abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito 1b) 2b) COMUNICARE EFFICACEMENTE: capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente e con reciprocità
2	competenza multilinguistica	

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5^AASA

Pagina 2 di 2

3	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Culturale e trasversale.
4	competenza digitale	Trasversale.
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<u>5a) AUTORIFLESSIONE</u>: saper valutare criticamente i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad un nostro operato in chiave di miglioramento continuo; <u>5b) AUTONOMIA</u>: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse <u>5c) TOLLERANZA ALLO STRESS</u>: capacità di reagire positivamente alle difficoltà mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni <u>5d) PRECISIONE/ATTENZIONE AI DETTAGLI</u>: attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale <u>5e) APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA</u>: capacità di riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze <u>5f) PROBLEM SOLVING</u>: approcciarsi alle attività identificandone le priorità e le criticità, individuando le possibili soluzioni migliori ai problemi
6	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<u>6a) FLESSIBILITÀ/ADATTABILITÀ</u>: sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio <u>6b) LAVORARE IN GRUPPO</u>: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, con il desiderio di costruire relazioni positive, tese al raggiungimento del compito assegnato
7	competenza imprenditoriale	<u>7a) ESSERE INTRAPRENDENTE/SPIRITO D'INIZIATIVA</u>: capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi realizzativi per riuscirci <u>7b) PIANIFICARE ED ORGANIZZARE</u>: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità w, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse <u>7c) CONSEGUIRE OBIETTIVI</u>: impegno, capacità e determinazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli
8	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Sociale e cittadinanza.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2026

La Docente

Chiara Tarricone

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Nuova griglia di valutazione della condotta con le modifiche apportate a seguito della Legge n. 150/2024 – Scuola secondaria di Secondo Grado

Criteri di attribuzione del voto di condotta con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

Le indicazioni relative all'attribuzione del voto di condotta rientrano in una più ampia riflessione sul compito della scuola di formare i giovani alla responsabilità individuale e all'impegno civico, con spirito di cittadinanza attiva.

Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità).

Per la determinazione del voto di condotta la normativa di riferimento è la seguente:

- Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (DPR. N. 235 del 21/11/2007);
- L. n. 169 (art. 2) del 30/10/2008;
- CM n. 100 dell'11/12/2008;
- L. n. 150 del 01/10/2024;
- Patto Educativo di Corresponsabilità del Liceo Giorgione;
- Regolamento d'Istituto del Liceo Giorgione.

Si riassumono di seguito le principali novità normative introdotte dalla Legge n.150/2024:

- In sede di valutazione finale, l'**attribuzione del 6 comporterà**:
 - nelle **classi terminali**, l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
 - in **tutte le altre classi**, il CdC sospenderà il giudizio e assegnerà allo studente interessato un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di accertamento del recupero delle carenze formative. In caso di mancata presentazione o in caso di valutazione non sufficiente, lo studente non sarà ammesso alla classe successiva.
- Nelle **classi terze, quarte e quinte**, solo gli studenti con un **voto pari o superiore a 9** nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico.
- Con **voto pari o inferiore a 5** lo studente non viene ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del secondo ciclo, indipendentemente dai risultati nelle altre discipline.

In data 28 ottobre 2025 il Collegio dei Docenti ha adottato la seguente di griglia per la valutazione della condotta:

Descrittori	Voto in decimi
Lo studente ha evidenziato un comportamento contraddistinto da:	
1. Partecipazione lodevole e costruttiva ai principi di Cittadinanza attiva e solidale in ambito scolastico, all'integrazione delle diverse provenienze etno-culturali e al confronto democratico all'interno dell'Istituto. 2. Adesione attiva ai principi espressi nel PEC, con particolare riguardo a frequenza regolare alle lezioni; entrate oltre la prima ora e uscite anticipate in casi limitati e di comprovata necessità; puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 3. Rispetto delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 4. Rispetto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti. 5. Uso corretto e sicuro degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..)	10 <i>Si assegna in presenza di tutti gli indicatori</i>
1. Partecipazione consapevole ai principi di Cittadinanza attiva e solidale in ambito scolastico, all'integrazione delle diverse provenienze etno-culturali e al	9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

confronto democratico all'interno dell'Istituto. 2. Adesione ai principi espressi nel PEC, con particolare riguardo a frequenza regolare alle lezioni; entrate oltre la prima ora e uscite anticipate in casi limitati e di comprovata necessità; puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 3. Rispetto delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 4. Rispetto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti. 5. Uso corretto e sicuro degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..)	<i>Si assegna in presenza di tutti gli indicatori</i>
1. Partecipazione non sempre consapevole ai principi di Cittadinanza attiva e solidale in ambito scolastico, all'integrazione delle diverse provenienze etno-culturali e al confronto democratico all'interno dell'Istituto. 2. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni; entrate oltre la prima ora e uscite anticipate poco frequenti; sostanziale puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 3. Rispetto delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 4. Rispetto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti. 5. Uso corretto e sicuro degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..)	8 <i>Si assegna in presenza di almeno 3 indicatori</i> <i>Comporta il punteggio minimo nel credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.</i>
1. Parziale partecipazione ai principi di Cittadinanza attiva e solidale in ambito scolastico, all'integrazione delle diverse provenienze etno-culturali e al confronto democratico all'interno dell'Istituto. 2. Frequenza non sempre regolare alle lezioni; entrate oltre la prima ora e uscite anticipate eccessive; mancanza di puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 3. Rispetto non sempre adeguato delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 4. Rispetto non sempre adeguato nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti. 5. Uso non pienamente responsabile degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..) 6. Presenza di una nota disciplinare e/o di più annotazioni negative o richiami nel Registro Elettronico nel periodo oggetto di valutazione (sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B).	7 <i>Si assegna in presenza di almeno 3 indicatori o del solo punto 6</i>
1. Frequenza irregolare alle lezioni; ripetute entrate oltre la prima ora e uscite anticipate; mancanza di puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 2. Limitato rispetto delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 3. Atteggiamento irrispettoso nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti. 4. Uso non responsabile degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli	6 <i>Si assegna in presenza di almeno 3 indicatori o del solo punto 5</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..) 5. Presenza di più note disciplinari e/o di numerose annotazioni negative o richiami nel Registro Elettronico nel periodo oggetto di valutazione (sanzioni disciplinari di tipologia A, B, C e/o D).	
1. Frequenza irregolare alle lezioni; ripetute entrate oltre la prima ora e uscite anticipate; mancanza di puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia. 2. Mancanza di rispetto delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la Sicurezza. 3. Atteggiamento volutamente scorretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei docenti, 4. Abuso degli spazi (aule, laboratori, palestre, biblioteca), degli arredi, dei sussidi e degli strumenti anche digitali (dispositivi hardware e software, account istituzionale, Registro elettronico, etc..) 5. Presenza di numerose note disciplinari nel Registro Elettronico nel periodo oggetto di valutazione (sanzioni disciplinari di tipologia D e/o E), o anche di una sola nota disciplinare di particolare gravità.	5 <i>Si assegna in presenza di almeno 2 indicatori o del solo punto 5</i>

N. B. Tipologia delle sanzioni:

A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica: competente è il Consiglio di Classe (ammonizioni verbali e scritte, lettere alle famiglie e allo studente).

B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni: competente è il Consiglio di Classe; durante il periodo di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

C-D-E. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con gravità in aumento da C ad E.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 1 di 9

TIPOLOGIA - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIOPROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005

Ieri ho sofferto il dolore

*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica del testo e analizza la sintassi e il lessico.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 2 di 9

PROPOSTA A2**Beppe Fenoglio, Una questione privata**, Einaudi, Torino, 1990

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 3 di 9

cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. *Hieme... dum vivam*: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "D'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. *Deep purple*: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia e come si relaziona la ragazza con Milton?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Che cosa prova Milton per lei?
5. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
6. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVOPROPOSTA B1

Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

«Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO**data: 13/04/'26****Classe 5 ASA**

Pagina 4 di 9

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.*
- 2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?*
- 3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?*
- 4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.*

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Carlo Rovelli**, *L'identità nazionale è un veleno*, in "The Guardian", 25 luglio 2018, ripubblicato in

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 5 di 9

“Corriere della Sera” il 30 luglio 2018

Carlo Rovelli è un fisico, saggista, divulgatore scientifico. Attualmente insegna all'Università di Aix- Marseille e collabora con diversi quotidiani europei.

«La Gran Bretagna è un vecchio Paese. Il mio Paese, l'Italia, è giovane. Entrambi sono orgogliosi del loro passato. Entrambi sono contrassegnati da marcati caratteri nazionali: è facile identificare gli italiani o gli inglesi, tra la folla di un aeroporto internazionale. Riconosco facilmente l'italiano in me: non riesco a dire nulla senza agitare le mani, ci sono antiche pietre romane nelle cantine della mia casa a Verona, e gli eroi nella mia scuola erano Leonardo e Michelangelo ...

Eppure questa identità nazionale è solo uno strato sottile, uno tra tanti altri, assai più importanti. Dante ha segnato la mia educazione, ma ancora più lo hanno fatto Shakespeare e Dostoevskij. Sono nato nella bigotta Verona, e andare a studiare nella libertina Bologna è stato uno shock culturale. [...] Sono parte di una generazione: un inglese della mia età è molto più simile a me di un veronese dall'età diversa. La mia identità viene dalla mia famiglia, unica, come è unica ogni famiglia, dal gruppo dei miei amici d'infanzia, dalla tribù culturale della mia giovinezza, dalla rete degli sparsi amici della mia vita adulta. Viene soprattutto dalla costellazione di valori, idee, libri, sogni politici, preoccupazioni culturali, obiettivi comuni, che sono stati condivisi, nutriti, per i quali abbiamo combattuto insieme, e che sono stati trasmessi in comunità che sono più piccole, o più grandi, o completamente trasversali ai confini nazionali. Questo è ciò che siamo tutti noi: una combinazione di strati, incroci, in una rete di scambi che tesse l'umanità intera nella sua multiforme e mutevole cultura. [...]

Sono sempre sorpreso di quanto diversa sia la storia insegnata in Paesi diversi. Per un francese, la storia del mondo è centrata sulla Rivoluzione francese. Per un italiano, eventi di dimensione universale sono il Rinascimento (italiano) e l'impero romano. Per un americano, l'evento chiave per l'umanità, quello che ha introdotto il mondo moderno, la libertà e la democrazia, è la guerra d'indipendenza americana contro... la Gran Bretagna. Per un indiano, le radici della civiltà si trovano nell'era dei Veda... ciascuno sorride delle distorsioni degli altri, e nessuno riflette sulle proprie.

Politiche nazionaliste o sovraniste stanno dilagando nel mondo, aumentando tensioni, seminando conflitto, minacciando tutti e ciascuno di noi [...] Penso che la risposta sia dire forte e chiaro che l'identità nazionale è buona se aiuta a superare interessi locali per il bene comune, è miope e controproducente quando promuovere l'interesse di un gruppo artificiale, «la nostra nazione», invece che un più ampio bene comune. Localismo e nazionalismo non sono solo errori di calcolo, traggono forza dal loro appello emotivo: l'offerta di una identità. La politica gioca con il nostro istintivo insaziabile desiderio di appartenenza. [...] Per questo la risposta alla perniciosa ideologia nazionale non può essere solo un appello alla ragionevolezza, ma deve trovare l'anelito morale e ideologico che merita: glorificare identità locali o nazionali e usarle per ridurre la cooperazione su scala più ampia non è solo un calcolo sbagliato, è anche miserabile, degradante, e moralmente riprovevole.

Non perché non abbiamo identità nazionali — le abbiamo. Ma perché ognuno di noi è un crocevia di identità molteplici e stratificate. Mettere la nazione in primo luogo significa tradire tutte le altre. Non perché siamo tutti eguali nel mondo, ma perché siamo diversi all'interno di ciascuna nazione. Non perché non abbiamo bisogno di una casa, ma perché abbiamo case migliori e più nobili che non il grottesco teatro della nazione: la nostra famiglia, i nostri compagni di strada, le comunità di cui condividiamo i valori, che sono diffuse nel mondo; chiunque siamo, non siamo soli, siamo in tanti. E abbiamo un posto meraviglioso da chiamare «casa»: la Terra, e una meravigliosa, variegata tribù di fratelli e sorelle con i quali sentirci a casa e con i quali identificarci: l'umanità.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 6 di 9

tutte le domande proposte.

1. Da quale contesto storico-politico prende origine la riflessione di Rovelli?

2. Riassumi la tesi dell'autore e le ragioni che adduce per sostenerla. Rintraccia e spiega l'antitesi.

3. Analizza la struttura del testo. Quale funzione svolgono i rimandi autobiografici rispetto alla riflessione generale? Spiega il passaggio dalla prima persona singolare alla prima plurale nella parte conclusiva dell'articolo.

4. Spiega il significato della seguente affermazione e soffermati sugli aggettivi utilizzati: "glorificare identità locali o nazionali e usarle per ridurre la cooperazione su scala più ampia non è solo un calcolo sbagliato, è anche miserabile, degradante, e moralmente riprovevole".

Produzione

Esponi le tue considerazioni sulla questione sollevata da Rovelli, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alla tua esperienza personale. In un mondo globalizzato e interconnesso, quale valore conservano le radici locali e nazionali? Ti senti parte di comunità (digitali, scientifiche, artistiche, politiche) che superano il concetto di nazione? Ritieni che l'idea di una "casa comune" sia un'utopia necessaria o un concetto troppo astratto per sostituire l'appartenenza nazionale?

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Mauro Ceruti-Francesco Bellusci**, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO**data: 13/04/'26****Classe 5 ASA**

Pagina 7 di 9

disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di detronizzazione “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo eccezionale e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell’umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell’agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 8 di 9

succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo, tratto dal suo libro *Il movimento del mondo*. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità, Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

«Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?»

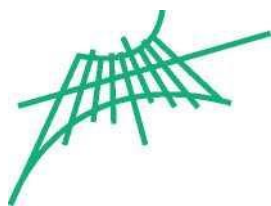
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

data: 13/04/'26

Classe 5 ASA

Pagina 9 di 9

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto, traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Liceo Giorgione
IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL'ESAME DI MATURITA' 2025/2026**

5 maggio 2026

**LICEO SCIENTIFICO E
OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

All. H

Cognome e Nome: _____

Classe: _____

*E' necessario risolvere uno dei due problemi e rispondere a quattro quesiti fra gli otto proposti.
Indicare con una crocetta la scelta effettuata.*

PROBLEMA 1

In un sistema di riferimento cartesiano xOy , si consideri la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt{x} \ln x & x > 0 \\ a & x = 0 \end{cases}$$

e si determini il valore del parametro reale a in modo tale che la funzione sia continua nel suo dominio.

Per il valore di a così ottenuto:

- a) si stabilisca l'insieme di derivabilità della funzione;
- b) si studi e si rappresenti il grafico Γ della funzione;
- c) si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse delle ascisse;
- d) si determini l'equazione dell'arco di parabola P con asse coincidente con l'asse x , vertice nell'origine e passante per il punto di Γ di ascissa $x = e$;
- e) nella regione finita di piano compresa tra la parabola P e la curva Γ si conduca una retta parallela all'asse delle ordinate e si determini la misura $g(x)$ della corda intercettata da tale retta sulle due curve. Si stabilisca se $g(x)$ presenta un massimo.

PROBLEMA 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda)$$

- a) Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- b) Effettua lo studio completo della funzione $g_2(x)$ e rappresentane il grafico Γ giustificando matematicamente tutti i risultati e le proprietà.

- c) Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve. Calcola, inoltre, le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- d) Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica a $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica a $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

QUESITI

- 1) Determina i coefficienti a, b, c e d in modo che la curva di equazione

$$y = f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$$

soddisfi entrambe le seguenti proprietà:

- a) Passi per l'origine e ivi abbia come tangente una retta parallela alla retta di equazione $y = -2x + 1$;
- b) Passi per il punto di coordinate $(1; 0)$ e ivi abbia tangente orizzontale.
- 2) Data la funzione $y = \sqrt{x}$ sia G il suo grafico. G delimita con l'asse y e la retta $y = 1$ la regione R e con l'asse x e la retta $x = 1$ la regione S del piano cartesiano. Determina il rapporto dei volumi generati dalla rotazione completa di R attorno all'asse y e di S attorno all'asse x .
- 3) La funzione $f(x)$, definita e continua in $[0; +\infty[$, è positiva e ha asintoto obliquo di equazione $y = 12x - 1$. Calcola:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\int_1^x f(t) dt}{3x^2 - \pi}$$

- 4) Sia ABC un triangolo inscritto in una semicirconferenza di diametro $AB = 2r$ e sia CH l'altezza relativa ad AB . Determina la posizione del punto C in modo che il triangolo ACH abbia area massima, specificando che tipo di triangolo è ACH . Per questa scelta del punto C , anche l'area del triangolo ABC è massima?
- 5) Determina a, b, c in modo che la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax^2 + 2x + 3 & -1 \leq x \leq 0 \\ b \tan x + c & 0 < x \leq \frac{\pi}{4} \end{cases}$$

soddisfi le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $\left[-1; \frac{\pi}{4}\right]$ e trova il punto o i punti previsti dalla tesi del Teorema.

- 6) Da un'urna che contiene 5 palline bianche, 4 palline nere e 12 palline rosse si estraggono 2 palline. Calcola la probabilità che le due palline siano dello stesso colore nei due seguenti casi distinti:
- a) Le due palline vengono estratte contemporaneamente;
 - b) Si estrae la seconda pallina solo dopo aver rimesso nell'urna la prima pallina estratta.

- 7) Data una funzione $f(x)$ continua nell'intervallo $[0; 5]$, sappiamo che $\int_0^3 f(x)dx = -1$ e $\int_0^5 f(x)dx = 0$. Calcola, se possibile:

$$\int_9^{25} \frac{f(\sqrt{x})}{\sqrt{x}} dx$$

$$\int_{\sqrt{3}}^{\sqrt{5}} xf(x^2)dx$$

Altrimenti spiega in modo esauriente perché non si possono calcolare.

- 8) Nel riferimento cartesiano tridimensionale $Oxyz$ considera il piano $\pi : 2x - 4y + z - 8 = 0$ e il punto $T(3, 0, 2)$, appartenente a π . Sia inoltre data la retta s , definita dalle equazioni:

$$s: \begin{cases} y - 12 = 0 \\ 3x + z + 10 = 0 \end{cases}$$

Determina l'equazione della superficie sferica che è tangente al piano π nel punto T ed ha il centro appartenente alla retta s .



"GIORGIONE" - codice mecc.TVPC02000B

Elenco docenti della classe 5ASA SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Docente	
ABRUSCIA BARBARA	
AMBROSI ALBERTA	
BACCARIN ATTILIO	
BORLINA EMANUELA	
CARLASSARA RENATO	
GORGATI ELEONORA	
POZZEBON FABIO	
SALVALAGGIO MARA	
TARRICONE CHIARA (C)	